L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 135 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 14 Giugno 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

INCOGNITE E INTERROGATIVI EUROPEI E MONDIALI

Dal compromesso di Ginevra ai rifiuti di Washington

Constatazioni

Non tutti sono soddisfatti ad un modo — coloro che mostrano di essere soddisfatti — del compromesso di Ginevra. Le dichiarazioni responsabili e gli accompagnamenti a grande orchestra della stampa di qua e di là dalla Manica e lungo l'arco centro-orientale della Piccola Intesa e del Patto Balcanico, rassomigliano più al frastuono di strumenti che provino a capriccio le loro parti, che alla esecuzione organica di una stessa sinfonia, sotto la guida unitaria della stessa bacchetta.

I francesi, naturalmente, attaccano di preferenza il «pezzo» della «sicurezza». L' Inghilterra, si dice a Parigi, ha fatto, per troppo tempo, orecchi da mercante agli appelli francesi; Barthou, esaurita ogni riserva di pazienza e di fiducia, ha passato il Rubicone della resistenza passiva, col risultato trionfale di trascinare con sè Londra e Washington. Successo, dunque, pieno e clamoroso della tesi del «Quai d'Orsay», Patto Balcanico, Piccola Intesa, intesa franco-anglo-americana, e, ultimo in ordine di tempo, accordo tra Piccola Intesa e Russia, ecco il formidabile meccanismo della «sicurezza» ,pronto a funzionare per costringere la Germania a ritornare a Ginevra in veste di penitente e ad accettare quella qualsiasi convenzione che piacerà allo Stato Maggiore del nuovo fronte unico europeo.

Gli inglesi, invece, preferiscono il motivo del «salvataggio». La Conferenza del disarmo, si afferma a Londra, è ancora, secondo lo «stato civile» della diplomazia, tra i viventi. Questo basta. Il resto verrà da sè. La proposta di Barthou ha conservato tutte le uscite di sicurezza: Patto a quattro, «memorandum» italiano, «memorandum» inglese, «memorandum» francese, «memorandum» tedesco, «memorandum» russo, «memorandum» neutrale. Al momento opportuno si potrà aprire l'una, o l'altra, o tutte insieme queste porte diplomatiche. Intanto ricominceranno i giri d'orizzonte dei protagonisti e già se ne annunziano di sensazionali, di cui, non crediamo opportuno dare, per ora, notizia precisa, essendo estremamente difficile, per non dire impossibile, distinguere il vero dal falso nelle cronache romanzate delle Cancellerie d'Europa.

L'Italia non ha proprio alcun motivo di partecipare alla soddisfazione post-ginevrina. Qui non si tratta nè di «pessimismo», nè di «ottimismo»; si potrebbe, in ogni caso, parlare di buona volontà condannata, dalla mancanza della medesima in gran parte del vecchio e del nuovo mondo, all'ansia e alla perdita di tempo di un'attesa inoperosa ai fini della pace.

Tiriamo, pure, i conti, mentre siamo inchiodati a questa stazione del cammino societario, che non è possibile sapere se sia più vicina, o più lontana alla mèta.

L'Italia ha dichiarato di essere disposta, nella riduzione degli armamenti, a spingersi alle misure più radicali.

Nessuno si è mostrato pronto a rinunciare ad un solo fucile; e la Germania ha bruciato le tappe, offrendo agli altri il cattivo esempio del riarmo.

L'Italia ha suggerito di evitare gli scogli e i bassifondi, tentando di spingere la nave del disarmo dal piccolo cabotaggio al mare libero verso il porto sicuro del Patto a Quattro.

La nave ha preferito tornare a impigliarsi nel mare dei sargassi della «unanimità», che pesa sulle sorti della Società delle Nazioni.

L'Italia ha offerto il ripiegamento strategico sulla limitazione degli armamenti, sotto l'avanzare della procella dei vari e antagonistici riarmi. E ha promesso di essere pronta a spingersi molto avanti nelle garanzie desiderate a Parigi.

Ma nessuno ha voluto abbandonare le proprie posizioni e tutti si preparano a fortificarle metaforicamente e materialmente con il sistema esplosivo delle antiche alleanze, riconoscibilissimo sotto la modernissima etichetta della «sicurezza»; e con il perfezionamento, l'aggiornamento e il potenziamento delle frontiere dell'est e dell'ovest, del nord e del sud.

Pessimismo, ottimismo? Parole vane. La realtà è quella che è: negativa per la pace e negativa, fortunatamente almeno quanto all'avvenire immediato, per la guerra. Ma è una realtà opaca e greve; senza fede e senza speranza; senza ideali e senza audacie.

I forti hanno paura della giustizia; i deboli hanno invidia della forza.

Non resta tra i poli dell'antitesi, prima che sia raggiunto il limite di saturazione, altro di meglio che lanciare un appello estremo al senso di responsabilità, o, più modestamente, al buon senso.

Lo scioglimento dei partiti e la consegna delle armi in Bulgaria

SOFIA, 13 pom.

Un'ordinanza governativa ha decretato lo scioglimento dei partiti politici.

Tale ordinanza stabilisce che è vietata qualsiasi organizzazione che abbia carattere politico di partito. Le organizzazioni esistenti che abbiano tale carattere sono sciolte.

Tutti gli organi della stampa, le pubblicazioni, le riviste, gli opuscoli che perseguono scopi di partito sono sospesi. Sono vietate le riunioni e le campagne di partito. Nessuna organizzazione vietata potrà riapparire sotto altra forma. L'ordinanza prevede pene di prigione per la infrazione di queste disposizioni. Una altra ordinanza vieta la pubblicazione di qualsiasi giornale o rivista senza la autorizzazione preventiva del direttore dell'istituto di rinnovamento sociale per la capitale e dei governatori regionali per le provincie.

In alcune dichiarazioni alla stampa, il Presidente del Consiglio Gioguieff ha rilevato che il motivo principale dello scioglimento dei partiti è la decisione di porre il Paese su di una via completamente nuova, rompendo con il passato basato sulle lotte di partito.

Inoltre il Governo, in esecuzione dell'articolo 14 del suo manifestso, diretto il 19 Maggio alle popolazioni, ha dato agli abitanti del Paese un termine di alcuni giorni per consegnare le armi che si trovano in loro possesso. Le autorità militari incaricate di raccogliere le armi in questione, procedono nel loro compito senza incontrare la minima resistenza e senza che si verifichino atti di violenza da parte della popolazione che consegna le armi spontaneamente.

Nessun incidente è segnalato e la calma e l'ordine perfetto regnano in tutto il Paese.

LA SCADENZA DEI DEBITI DI GUERRA

La risposta degli Stati Uniti alla nota inglese

WASHINGTON, 13 pom.

Il Segretario di Stato Hull ha rimesso all'Ambasciatore britannico a Washington, la risposta alla nota inglese circa i debiti.

La nota americana dice: «Le osservazioni contenute nella vostra nota del 4 giugno 1934, circa i debiti del Governo di S. M. verso gli Stati Uniti, sono studiate con grande attenzione. Questo Governo si rende conto degli elementi della situazione esposta dal Governo di S. M.: le gravi spese di guerra sostenute per conto proprio e per conto dei suoi alleati, il peso delle tasse gravanti sul popolo britannico e le difficoltà di trasferimento che potrebbero verificarsi sotto certe circostanze nei cambi esteri.

Tuttavia sono spiacente di notare che il Governo americano non è in grado di concordare con certe osservazioni e con le deduzioni che da esse sono state fatte. Su tre punti esso ritiene necessario far chiarire il proprio atteggiamento, allo scopo di metterlo in evidenza per il futuro:

1.o) Il Governo di S. M. afferma che se non paga in pieno la somma di 262 milioni di dollari, precisata nella comunicazione del Tesoro degli Stati Uniti, in data 25 maggio 1934, il Regno Unito verrebbe colpito dagli effetti della recente legislazione menzionata dal paragrafo 7 della vostra nota e quindi il pagamento di quest'ammontare viene considerato come la sola alternativa alla sospensione di qualsiasi pagamento. L'«Attorney General» mi ha comunicato che, secondo la sua opinione, i Governi debitori che, secondo il parere legale emesso dal suo ufficio in data 5 maggio 1934, non sono, al momento attuale, considerati come insolventi a causa dei pagamenti parziali fatti sulle rate precedenti, dovrebbero pagare solo l'ammontare della rata dovuta al 15 giugno 1934, che è per la Gran Bretagna di dollari 85.670.765,05, per rimanere al difuori della portata dell'atto stesso.

2.o) Circa il patto citato dal Governo britannico dei suoi prestiti ai suoi alleati e circa il fatto che il Governo britannico ha rinunziato a grandi somme dovute ai termini dei patti conclusi per tali prestiti, Questo Governo deve affermare solennemente la completa indipendenza tra le sue ricordate transazioni e il debito contratto dal Governo di S. M. con questo Governo. Il Governo britannico contrasse un prestito a suo nome sulla base del suo reddito ed il pagamento degli obblighi non fu fatto dipendere dal fatto dei debiti dovuti al Governo britannico.

3.o) Questo Governo nota con rincrescimento la dichiarazione del Governo di S. M., secondo la quale, mentre sospende gli ulteriori pagamenti fino al momento in cui diventerà possibile discutere il regolamento finale dei debiti bellici intergovernativi, esso non ha intenzione alcuna di ripudiare i propri obblighi ed è pronto ad entrare in ulteriori discussioni sull'argomento, in qualsiasi momento nel quale, secondo il Presidente, tale discussione sarebbe di natura tale da produrre validi risultati.

Difatti questo Governo interpreta la dichiarazione del Governo di S. M. come avente il significato che esso non affronterà ulteriori pagamenti sul debito dovuto agli Stati Uniti e approvato con il regolamento del 19 giugno 1923, fino a che questo Governo non avrà ridotto tale debito ad una somma non meglio specificata, alla quale il Governo di S. M. sia disposto ad aderire. Questa dichiarazione sembra rappresentare una insistenza da parte del Governo di S. M. che esso prima di compiere un pagamento qualsiasi deve essere assicurato di un regolamento soddisfacente e non necessariamente in accordo con i pagamenti e i riaggiustamenti dovuti secondo le basi stabilite ed accettate.

Le sole indicazioni di cui disponga questo Governo dei limiti dentro i quali il Governo di S. M. ha proposto di affrontare i suoi obblighi, sono le piccole frazioni di somme dovute, che sono state menzionate dal rappresentante di S. M. durante le discussioni della primavera e dell'autunno dell'anno scorso e di cui viene riferito nella vostra nota del 4 giugno.

Aderendo all'opinione così spesso espressa dal Governo degli Stati Uniti, una situazione di questo genere necessariamente richiede che l'iniziativa delle proposte venga fatta dal debitore e non dal creditore. Nel caso che il Governo britannico volesse avanzare proposte per una ripresa dei pagamenti, questo Governo sarà lieto di riceverle e discuterle privatamente. Per esempio nessuna proposta è stata mai presentata a questo Governo tendente a stabilire i pagamenti in specie dentro i limiti che possano essere trovati mutualmente pratici e soddisfacenti. Ogni proposta di questo o di simile carattere che prometta un mutuo beneficio, sarà attentamente esaminata per la sua eventuale presentazione al Congresso americano.

Per concludere, mi sia permesso di riferirmi alla dichiarazione fatta dal Presidente nel suo messaggio al Congresso il 1.o giugno. Il popolo americano non è disposto a piazzare un peso impossibile sui suoi debitori, ma è nondimeno nella giusta posizione di chiedere che sacrifici sostanziali siano fatti per affrontare questi debiti».

NEGLI STATI UNITI

I pieni poteri di Roosevelt si estendono

WASHINGTON, 13 pom.

Il Presidente Roosevelt ha firmato un progetto di legge che gli conferisce i poteri per negoziare accordi commerciali basati sulla reciprocità di trattamento e il progetto di legge del Governo che regola i trasporti della posta aerea.

Il Governo starebbe inoltre preparando attivi provvedimenti che darebbero al Presidente Roosevelt pieni poteri per combattere il pericolo di uno sciopero di 400 mila operai metallurgici.

Tumultuosa seduta alla Commissione agricola del Senato

WASHINGTON, 13 pom.

La seduta odierna della Commissione senatoriale per l'agricoltura è stata quanto mai tumultuosa, con continue grida di approvazione e disapprovazione e fischi e a una discussione piena di acrimonia durante la quale i membri della Commissione per poco non venivano alle mani e si è dovuto chiamare la polizia. Alla fine la Commissione ha ratificato con 16 voti contro 2, la nomina fatta dal Presidente Roosevelt del prof. Tugwell alle funzioni di sottosegretario all' Agricoltura. Dopo avere ripetutamente e categoricamente smentito che il «trust dei cervelli» volesse sovietizzare gli Stati Uniti, il prof. Tugwell è stato assolto dalle accuse che gli si muovevano.

Dieci persone ferite gravemente da un pazzo in Georgia

MILLEDGEVILLE, 13 pom.

Dieci persone sono rimaste gravemente ferite a coltellate da un pazzo del manicomio il quale colpiva a diritta ed a manca immaginando di doversi difendere legittimamente da presunti nemici.

L'Ambasciatore d'Italia ricevuto da Barthou

PARIGI, 13 pom.

Il sig. Barthou, Ministro degli Esteri, ha ricevuto il conte Pignatti Morano di Custozza, Ambasciatore d'Italia a Parigi.

Anche la Francia non paga

La nota francese al Governo americano

PARIGI, 13 pom.

Un comunicato ufficioso dice che la nota francese diretta al Governo americano, relativamente ai debiti, è molto breve e non comprende che una pagina.

Essa mantiene la posizione giuridica presa il 14 dicembre 1932 dalla Camera dei deputati, posizione che non è stata in nulla modificata dagli avvenimenti che si sono svolti da allora, dato che la Francia continua a non ricevere pagamenti dalla Germania.

Inoltre la decisione analoga del Governo britannico, benchè non se ne faccia allusione nella nota francese, non poteva che condurre il Governo a confermare la sua attitudine sopratutto nel momento in cui per equilibrare il bilancio, ha dovuto prendere misure severe di economia che colpiscono i pensionati, i funzionari ed anche gli ex combattenti. La nota è stata trasmessa all'Ambasciatore di Francia a Washington, che la consegnerà prima del 15 giugno al Dipartimento di Stato.

La sospensione tedesca dei pagamenti

Un passo del Governo francese

PARIGI, 13 pom.

I giornali scrivono che un passo sarebbe stato fatto dall'intermediario dell'Ambasciata di Francia a Berlino per richiamare l'attenzione del Governo tedesco sulle conseguenze della sua decisione di sospendere per 15 giorni i pagamenti agli Uffici di compensazione. Tale misura infatti riuscirebbe, se si prolungasse a provocare l'arresto delle transazioni commerciali tra i due paesi.

Il Vice Console giapponese di Nanchino è stato ritrovato

NANCHINO, 13 pom.

Il Vice Console giapponese Kuramoto è stato trovato in vita presso la tomba della dinastia dei Ming a Nanchino. Mancano particolari.

Non ancora ultimata l'inchiesta della misteriosa scomparsa del funzionario giapponese il Console generale del Giappone a Nanchino, su istruzioni ricevute da Tokio, si era affrettato a informare il Ministro degli Esteri di Nanchino che il Governo giapponese riteneva il Governo cinese responsabile della scomparsa del sig. Kuramoto e delle conseguenze che potevano risultare da tale scomparsa.

L'agenzia *Indo Pacifico* dà inoltre notizia di una manifestazione di protesta di oltre 100 residenti giapponesi a Nanchino. Un cacciatorpediniere giapponese è arrivato a Nanchino e un incrociatore costiero arriverà domani. Si parla anche di un progetto giapponese che avrebbe stabilito una propria polizia nella capitale politica della Cina nel caso che l'inchiesta di ricerche non avesse dato alcun risultato.

La Difesa nazionale alla Camera francese

PARIGI, 13 pom.

E' stato distribuito stasera alla Camera il rapporto del deputato Jaquier sul progetto di legge che approva il programma dei lavori relativi alla Difesa nazionale. Questo rapporto prende atto delle modificazioni apportate dal Governo alle valutazioni primitive per un totale di 3120 milioni, invece di 2980 milioni. La discussione del rapporto comincerà giovedì.

Il Paraguay cerca un prestito per continuare la guerra

LA PAZ, 13 pom.

Il giornale *La Patria* annuncia che il Paraguay sta trattando per concludere un prestito di 200 milioni di franchi in Europa per proseguire la guerra contro la Bolivia.

Il Governo di Praga chiede la proroga dei pieni poteri

PRAGA, 13 pom.

Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge che modifica e proroga fino al 30 giugno 1935 la legge sulla delega dei poteri.

L'esposizione artistica franco-italiana di Parigi

La partecipazione del Governo italiano

PARIGI, 13 pom.

L'esposizione di artisti francesi ed italiani, da Poussin a Renouvier, si è arricchita di alcuni quadri notevoli. Il Governo italiano, volendo testimoniare l'interesse che porta a questa importante manifestazione artistica, ha inviato un magnifico paesaggio di Claude Lorrain eseguito per il Cardinale Leopoldo dei Medici, gli autoritratti del celebre incisore Callot e dello scultore Bouchard e la graziosa tela rappresentante la figlia dell'incisore Porporati, eseguita dalla signora Vigee Lebrun. Inoltre il Principe Doria ha inviato due grandi pannelli decorativi a tempera, eseguiti nel 17.o secolo per il Palazzo Pamphili, di cui non si trovano gli equivalenti nelle collezioni francesi.

La formazione del nuovo Gabinetto belga

Abbiamo dato ieri la notizia da Bruxelles che il Conte di Broqueville è riuscito finalmente a costituire il nuovo Gabinetto dopo non lievi difficoltà.

La crisi ministeriale provocata, la settimana scorsa nel Belgio, da un duplice voto della Camera, non è stata superata con quella rapidità con cui il Conte de Broqueville si lusingava di condurla a termine. Il nuovo Sovrano Leopoldo III, dopo brevi consultazioni dei presidenti della Camera e del Senato, nonchè dei capo-partiti, affidò subito l'incarico di comporre il nuovo gabinetto all'*ex premier* dimissionario Conte di Broqueville. Questi si mise subito all'opera e in meno di ventiquattro ore il nuovo ministero era composto. Le difficoltà sorsero dopo, quando vennero discusse le personalità che entravano in scena e la dosatura dei liberali e cattolici chiamati a dirigere la barca ministeriale. Sin da mesi addietro sapevasi che de Broqueville aveva promesso ai Walloni una partecipazione allargata, per cui s'imponeva un rimaneggiamento del vecchio gabinetto. Allo scopo d'equilibrare le influenze nazionali Fiamminghe e Wallone trattavasi di far entrare nel gabinetto il *leader* cattolico fiammingo Francesco Von Caurvelaert, ex-borgomastro d' Anversa. Il Belgio è un piccolo paese, ma trattandosi della formazione di un nuovo governo, bisogna por mente alla dosatura degli elementi fiamminghi, walloni, e di Bruxelles, che è bilinque, con preponderanza della cultura francese. L'operazione è delicata assai, essendo noto che il problema linguistico è alla base di tutte le difficoltà che complicano la direzione della cosa pubblica nel Belgio. Nel caso presente sussisteva ancora un certo malessere pel discorso pronunciato mesi addietro da Broqueville che avrebbe voluto sanare il riarmamento della Germania e procedere ad una convenzione intesa ad impedire la corsa agli armamenti. E' noto che ci fu una certa reazione e che fu votato all'unanimità dal Senato un ordine del giorno, che reclamava delle garanzie supplementari per la sicurezza del Belgio. Si vorrebbe ottenere per questa sicurezza dal governo di Londra un impegno equivalente all'accordo difensivo franco-belga in una recente visita a Londra, l'ex ministro degli affari esteri, Hymans, volle tastare il terreno a questo riguardo, senza risultato positivo. Ebbe un'eccellente accoglienza, ma non la sicurezza ambita, per avere la quale aveva attraversata la Manica. La situazione nel Belgio è poi resa difficile dalla ripercussione della crisi mondiale sulla sua economia generale. Paese di trasformazione industriale e di libero scambio, è vittima delle tendenze protezionistiche che prevalgano attualmente nel vecchio e nel nuovo mondo. La disoccupazione si fa sentire. La crisi industriale e commerciale pure. Fedele al tallone d'oro, il Belgio ha difeso coraggiosamente la sua divisa. E' e si mantiene ostile ad ogni idea di moneta diretta al servizio di una economia diretta. La grande maggioranza del paese e dei partiti rimane fedele alla politica di deflazione costantemente raccomandata dal ministro delle finanze, il cattolico Jaspar. I giornali di Bruxelles e di Parigi prestano al Conte di Broqueville l'intenzione di domandare alle Camere dei poteri speciali molto larghi allo scopo di realizzare per decreto le misure che la nuova situazione impone. Tutti s'accordano nel dire che troverà delle serie opposizioni essendo noto che il Parlamento belga, tanto nei settori di destra che di sinistra, è molto geloso delle sue prerogative. D'altronde tutto ciò è per lo meno prematuro. Ciò che importa prima di tutto è che l'accordo tra liberali e cattolici si faccia completo, senza di che si renderebbe inevitabile un governo extraparlamentare. A quanto pare i liberali avrebbero visto male la partenza di Hymans dal ministero degli esteri che ha diretto dalla fine della guerra con molto tatto ed abilità, ed anche peggio la sua sostituzione con Jaspar che non gode le grazie dei liberali. Tre ministri liberali si sarebbero mostrati solidali con Jaspar, ciò che rese necessario il ritardo della pubblicazione dei componenti il nuovo ministero.

A spiegazione di questo ritardo il Conte di Broqueville ebbe a dire che attendeva il ritorno del liberale Maistreau tuttora in viaggio all'estero; ma la verità è che non è stato possibile di trovare subito un equilibrio fra gli elementi cattolici e liberali di cui si comporrà il gabinetto di domani.

Mentre scriviamo, questo equilibrio è stato trovato. L'accordo completo tra i due partiti che collaborano al potere evita un gabinetto extra-parlamentare, una delle soluzioni prospettate in questi giorni. Il Belgio ha saputo superare coraggiosamente anche questa crisi. Dato il patriottismo e l'oculatezza dei Belgi, che sono vivaci nelle lotte interne, ma pongono la patria al di sopra degli interessi di partito, tutto porta a credere che il nuovo gabinetto belga s'ispirerà agli interessi permanenti della patria.

V.

Gli attentati terroristici in Austria

Una bomba contro un ufficio postale

VIENNA, 13 pom.

In seguito ad un attentato commesso con una bomba contro l'ufficio postale n. 18, distretto di Vienna, attentato che ha causato importanti danni materiali, è stata disposta d'accordo con l'autorità di polizia, la sorveglianza di tutti gli uffici postali per evitare che simili incidenti possano ripetersi.

La situazione politica in Romania

Fasi drammatiche - Una crisi superata? - Aspirazioni a un governo centralizzato - I liberali ancora pericolanti

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BUCAREST, 13 pom.

In questi ultimi giorni i fogli di tutti i paesi hanno dato come probabili dei cambiamenti della situazione politica in Rumenia, ma dopo vari tentativi si è rimasti nello stato di prima. Con ciò non si può rinnegare che anche in alto si desiderasse da tempo di attuare dei passi verso una forma più o meno larvata di dittatura.. L'esempio dell'Italia che sotto la guida ferma di un Capo, sa fronteggiare la crisi e si avvia a progressi spirituali e materiali, anche i recenti avvenimenti della Bulgaria fecero pensare a molti che fosse arrivato al momento opportuno. Si fece il nome del maresciallo Averescu e l'udienza avuta dal Re fece pensare che qualche cosa si andasse maturando.

Il tentativo Averescu

Il nome del maresciallo, figura politica e militare assai simpatica al Paese, era stato fatto sulla stampa come possibilità di un cambiamento di regime. Questa volta si doveva però trattare di una concentrazione nazionale o di un vero e proprio cambiamento di regime? Pare che almeno per cominciare, l'intenzione fosse di creare un Gabinetto sotto la presidenza del signor Averescu del quale avessero fatto parte i capi dei diversi partiti politici e qualche militare. Difatti Re Carol ricevette in udienza il sig. Vaida ed altre personalità, ma nè il signor Vaida nè il signor Dino Bratianu, nè l'attuale Presidente del Consiglio signor Tatarescu, cioè i membri delle due grandi fazioni politiche del Paese, accettarono l'invito di partecipare alla combinazione Averescu, anzi si dichiarano nettamente contrari.

Non sarebbe quindi rimasto che arrivare come primo passo ad un Gabinetto Averescu, al quale avessero partecipato gli aderenti ai partiti minori. Si faceva il nome di Jorga e del signor Argentoiasu che furono insieme in un Gabinetto di felice memoria nel 1932, sotto il signor Giorgio Bratianu. Ma nel frattempo il lavoro febbrile per la costituzione di un simile Gabinetto veniva interrotta dalla morte della moglie di Averescu, donna di origine italiana, assai stimata per la sua bontà. Ciò dette due giorni di tempo preziosissimi agli avversari per quanto essi desideravano compiere a cominciare naturalmente dagli uomini al potere.

La stampa sia liberale che nazional zaranista, uscì in articoli di insolita violenza coi quali era chiamata direttamente in causa la Corona, anzi minacciata se avesse voluto abolire le libertà volute dalla Costituzione. Non si vedeva la necessità di un cambiamento di Governo, sapendosi per esperienza che le crisi di Gabinetto che si alternano ogni tanto non giovano evidentemente al benessere generale. Vista la cattiva piega che prendeva la cosa nella opinione pubblica, Re Carol decise di ringraziare il gen. Averescu e di lasciare le cose come stavano.

Al punto di prima

Senza dubbio, egli, facendo così, ha agito assai saggiamente. Gli organi dei due grandi partiti politici cui sopra accennavamo, sono arrivati infatti fino ad affermare, sebbene velatamente, che un cambiamento di regime in quella circostanza avrebbe potuto addirittura significare la fine della dinastia. L' affermazione è interessata ed arrischiata, poichè i conti vanno fatti anzitutto coll'esercito e pare che Re Carol volesse giustificare i cambiamenti proprio col malcontento diffuso fra gli ufficiali a causa di alcune promozioni recenti e di altre disposizioni prese dal Ministro della Guerra.

Si dice a tale proposito che egli avesse ricevuto un indirizzo firmato da 80 Generali col quale questi chiedevano di avere una certa parte nella direzione politica del Paese. Per quanto però interessata ed arrischiata l'affermazione di cui sopra, ha essa valore nel senso almeno che la Corona sarebbe andata avanti ad una incognita e a probabili gravi difficoltà originate dal fatto che il Paese non è nell'insieme preparato alla dittatura.

Dal punto di vista della politica estera si è detto che un Gabinetto Averescu avrebbe dato origine a nuovi indirizzi, ma la cosa non parve verosimile poichè in Romania nessuno ritiene come possibile mettere in disparte il signor Titulescu, perchè la Rumenia è legata a filo doppio con la Francia. Nè sembra che le simpatie personali del Generale verso l'Italia avrebbero potuto avere un peso decisivo nella bilancia in merito a migliorare i rapporti fra i due Paesi, sebbene questo pensiero da tempo si faccia strada. Non vi è dunque da meravigliarsi che sia rimasto al potere il partito liberale. Peraltro nessuno potrebbe giurare su ciò che seguirà fra qualche mese nel regno della politica.

LATINO

Il nuovo Governo della Lituania

KAUNAS, 13 sera

Il decreto del Presidente della Repubblica nomina i membri del nuovo Governo. Il nuovo Governo è così costituito: Presidente del Consiglio e Ministro delle Finanze Tiberis, Interni Rusteika, Agricoltura Aleksa, tutti e 3 facenti parte del Governo dimissionario, Istruzione prof. Tonkunas, Comunicazioni Stanissauckis, Difesa Nazionale gen. Sniuksta, Giustizia Silingas, Esteri Lozoeaitis; Controllore di Stato Senis.

Dimostrazioni sovversive a Saint Etienne

SAINT ETIENNE, 13 pom.

Ieri sera, la riunione organizzata dalla locale sezione delle Croci di Fuoco, ha dato luogo a violenti manifestazioni. Gli elementi di sinistra ed i sindacalisti avevano infatti organizzato una controdimostrazione nei dintorni della sala di riunione delle Croci di Fuoco, cioè nella piazza del Palazzo di Città, che fin dalle 18,30 era letteralmente gremita.

Dopo una prima carica di cavalleria, i dimostranti hanno sgombrata la piazza e si sono raggruppati nelle vie vicine dove hanno cercato di erigere barricate. Essi hanno rovesciato due trams e divelto cancelli, imposte e mobili e hanno respinto le guardie mobili con un fitto lancio di pietre. Più tardi hanno cercato di raggrupparsi nuovamente sulla piazza del Palazzo di Città, ripiegando in seguito a parecchie cariche ed hanno innalzato in Piazza del Popolo nuove barricate, cui hanno dato fuoco, rompendo poi alcune vetrine. Si contano 35 feriti fra dimostranti e 5 fra le guardie mobili. Non sono stati sparati colpi di arma da fuoco. Sono stati operati una quindicina di arresti.

Trotzky autorizzato a rimanere in Francia

PARIGI, 13 pom.

Il Governo ha autorizzato Trotzky a stabilire il suo domicilio in una cittadina nel sud della Francia. Dovrà però adattarsi ad una speciale sorveglianza della polizia e dovrà astenersi da ogni attività politica.

Il permesso di soggiorno in Francia accordato all'ex Commissario sovietico, è concesso col seguente motivo: «per ragioni di salute di sua moglie».

Il rinvio a giudizio per gli ultimi moti rivoluzionari

ATENE, 13 pom.

La Camera di Accusa ha messo la sua ordinanza circa gli avvenimenti rivoluzionari del 6 marzo dello scorso anno Essa rinvia a giudizio 37 persone ed ordina l'arresto e la detenzione di un generale, 4 colonnelli e un capitano di vascello che sono stati subito imprigionati. L'arresto e la prigione sono anche ordinati per Plastiras ed altri ufficiali non ancor rintracciati e riparati all'estero.

Disposizioni di S. E. Starace

Il tesseramento

ROMA, 13 pom.

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 257, diramato in data odierna, reca i risultati del tesseramento al 9 giugno dell'anno XII E. F. in confronto con i dati al 9 giugno dell'anno XI E. F..

9 Giugno 1933 XI: Fasci di combattimento 1.099.626; gruppi fascisti universitari 55.066; Fasci giovanili di combattimento 415 mila 289; Fasci femminili 188.694; Gruppi giovani fasciste 53.080.

Associazioni fasciste: Sezione scuola elementare 85.701; sezione scuola media 20.494; sezione professori universitari 1.723; sezione assistenti universitari 1.567; sezione bibliotecari 539; pubblico impiego 172.430; ferrovieri 118.147; postelegrafonici 66.544; addetti azienda stato 59.268. Totale 2 milioni 338.128.

U. N. U. C. I. 137.058; O. N. D. 1.601.522; C. O. N. I. 476.119; L. M. I. 28.815. Totale generale 4.581.642.

9 Giugno 1934 XII: Fasci di combattimento 1.537.933; Gruppi fascisti universitari 65.324; Fasci giovanili di combattimento 528.220; Fasci femminili 273.229; Gruppi giovani fasciste 75.650.

Associazioni fasciste: Sezione scuola elementare 93.999; sezione scuola media 23.241; sezione professori universitari 2.198; sezione assistenti universitari 1.951; sezione bibliotecari 1.047; pubblico impiego 201.007; ferrovieri 120.240; postelegrafonici 66.564; addetti aziende stato 66.822. Totale 3 milioni 64.241.

U.N.U.C.I. 153.472; O.N.D. 1 milione 831.369; C.O.N.I. 512.517; L. N. I. 32.764. Totale generale 5 milioni 594.363.

Differenza in più: Fasci di combattimento 438.307; Gruppi fascisti universitari 10.318; Fasci giovanili di combattimento 112.931; Fasci femminili 84.535; Gruppi giovani fasciste 22.571.

Associazioni fasciste: Sezione Scuole elementari 8.298; Sezione scuola media 20.747; Sezione professori universitari 475; Sezione assistenti universitari 384; Sezione bibliotecari 508; pubblico impiego 28.577; ferrovieri 2.093; postelegrafonici 6.815; addetti aziende dello Stato 7.554. Totale 726.113.

U.N.U.C.I. 16.414; O.N.D. 229 mila 847; C.O.N.I. 36.398; L.N.I. 3.949. Totale generale 1.012.729.

La nuova Costituzione del Brasile

RIO DE JANEIRO, 13 pom.

Si assicura che prima della fine del mese sarà sanzionata la nuova Costituzione

DALLA CITTA' DEL VATICANO

La benevolenza del Santo Padre per l'Austria

in una lettera del card. Pacelli al card. Innitzer

CITTA' DEL VATICANO, 13

Siamo lieti di pubblicare una lettera che l'Em.mo Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, ha diretto all'Em.mo Cardinale Innitzer, Arcivescovo di Vienna, il quale, a nome dell'Episcopato austriaco, aveva scritto al Santo Padre per ringraziarlo della felice conclusione del Concordato, che ha consolidato le amichevoli relazioni tra la Chiesa e lo Stato austriaco, grazie anche alla benevolenza del Cancelliere Dollfuss, il quale, coi suoi profondi sentimenti di fede, si è reso interprete del popolo austriaco.

« *Dal Vaticano, 4 giugno 1934.*

L'E. V., a nome dei membri dell'Episcopato austriaco, presenti alla recente riunione di Vienna, ha deposto, ai piedi di Sua Santità Papa Pio XI, gloriosamente regnante, l'intimo ringraziamento per la grande opera del Concordato, esprimendo la speranza che, sulla base delle cordiali relazioni tra Chiesa e Stato, i prossimi anni instaurino un'epoca di prosperità per la vita cattolica e di benessere per il popolo.

Il Santo Padre, la cui speciale benevolenza per tutto il popolo austriaco è nota a tutto il mondo, attraverso le frequenti dichiarazioni, ha accolto con paterno affetto questa nuova prova di amore e di devozione verso la Santa Sede, incaricando il sottoscritto di esprimere all'E. V., e per suo mezzo a tutti gli Ecc.mi Confratelli nel Ministero Vescovile, quanto intimamente Egli apprezzi tali sentimenti. Egli sa fino a che alto grado la conclusione di una così importante opera di pace, quale è il Concordato, è stata condizionata alla saggezza politica, al senso di giustizia e alla perspicacia radicata in una profonda convinzione religiosa del signor Cancelliere Federale dottor Dollfuss. Egli implora gli aiuti del Cielo su di lui e su tutti quegli Uomini di Stato che, nella grave minacciosa crisi del presente, cercano attuare la felicità e il futuro del popolo a essi affidato, coi principi stabiliti dalla Santa Legge e dalla volontà di Dio. Egli benedice tutti coloro che, con rettitudine e coraggio virile e spirito di sincera fratellanza, si dedicano ai gravi compiti posti ai Capi degli Stati e delle Nazioni, dalla crisi materiale e morale del nostro tempo, e che, anche in questa loro attività pubblica, restano consci dell'indissolubile subordinamento che esiste fra il lavoro umano e la benedizione divina.

Il Santo Padre prende conoscenza, con soddisfazione, della prontezza dell'Em.mo Episcopato ad offrire, alla costruzione della Patria in senso cristiano, quell'appoggio della preghiera e del sacrificio che la coscienza dei Pastori non ricusa mai, nei limiti che le sono tracciati dai Comandamenti divini, e impartisce di tutto cuore a tutti i Vescovi, Sacerdoti e fedeli dell'Austria, la Sua Apostolica benedizione.

Facendomi interprete di questo alto ordine, mi valgo dell'occasione per rinnovare all'Ecc.za Vostra le espressioni di particolare rispetto e stima, con cui, baciandole la mano, resto di V. E. dev.mo Cardinale Pacelli ».

Questo importante documento mette, nella sua giusta luce, l'opera grandemente benemerita per la Chiesa e per la Patria, che il Cancelliere austriaco, S. E. dottor Dollfuss, ha svolto nel condurre a termine il Concordato fra Santa Sede e Austria. Così magnifico successo delle cure assidue personali dell'Em.mo Cardinale Pacelli, del suo profondo criterio giuridico e della sua abilità diplomatica, occupa indiscutibilmente, fra le non poche Convenzioni che vennero stipulate nel periodo post-bellico dalla Santa Sede, un posto di primissima importanza.

Questo Concordato, come nessun altro, salvaguardia i diritti della Chiesa, le garantisce la più ampia libertà in ogni ramo della sua molteplice attività spirituale e dichiara, inoltre, apertamente di ispirarsi ai principî cristiani, che sono enunciati nel Diritto Canonico. Basta infatti ricordare l'art. 22 che, al capoverso 1., è del seguente tenore:

« Tutte le altre materie relative a persone e cose ecclesiastiche, delle quali non si è trattato nell'articolo precedente, saranno regolate secondo il Diritto Canonico vigente ».

La terza settimana di preghiere e di studio per l'Oriente cristiano

Una lettera del card. Pacelli

La benemerita Associazione Cattolica Italiana per l'Oriente Cristiano, della quale è animatore il Presidente, Sua Ecc.za il Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, sta preparando attivamente la sua terza settimana di preghiere e di studio. Questa importante riunione si terrà a Venezia, e per la sua riuscita lavora un apposito Comitato, sotto la guida del Patriarca Card. La Fontaine.

In questi giorni, allo stesso Em.mo Cardinale La Fontaine è pervenuta la seguente lettera del Cardinale Segretario di Stato, Sua Em. Pacelli, espressione del sentimento del Santo Padre, per la nobile iniziativa:

« Veramente felice è sembrata al Santo Padre la scelta di Venezia a sede della terza Settimana di preghiere e di studio, promossa dalla Associazione Cattolica Italiana per l'Estremo Oriente. E l'Augusto Pontefice, cui è dato di rilevarne le molteplici ragioni di opportunità, è lieto di esprimere il Suo più vivo compiacimento.

Le speciali intense relazioni di Venezia con l'Oriente, le gloriose gesta militari della Cristianissima Repubblica in difesa della Fede, in quelle terre, rendono l'illustre città ben degna di ospitare l'importante assise, che detta Associazione si prepara a celebrare nel prossimo Settembre. Non ultimo motivo, poi, di auspicare al Convegno la piena riuscita è per la Santità Sua il personale interesse che l'E. V., con zelo apostolico, ha sempre nutrito per la rifioritura del Cristianesimo in quelle regioni, già vero Oriente e culla della nostra Santa Fede. Con tale paterno presagio, Sua Santità invoca di cuore fino da adesso la divina assistenza sui lavori della Settimana e ben volentieri invia a Vostra Em.za, all'Em.mo Presidente dell'Associazione e a quanti coopereranno alla felice attuazione di una iniziativa così utile e opportuna, l'apostolica benedizione. Con sensi di profondissimo ossequio le bacio umilissimamente le mani, e mi confermo, dell'Em.za Vostra rev.ma, umilissimo, dev.mo obbl.mo servitor vero E.mo Cardinale Pacelli ».

Nomine pontifice

Il Santo Padre, con Breve Apostolico, ha nominato l'Eminentissimo Cardinale Angelo Maria Dolci, Delegato Pontificio del Monastero e della Chiesa di Santa Chiara di Napoli.

Il Santo Padre ha poi nominato il Cardinale Serafini, Protettore dell'Istituto delle Suore Angeliche di San Paolo di Milano.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi;

il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

il Cardinale Angelo Dolci;

S. E. il signor Pita Romero con la famiglia;

Mons. Guglielmo Muller, Vescovo di Barrado Pirahy (Brasile);

Padre Giuseppe Grendel, Superiore Generale della Società del Divin Verbo.

Il Presidente e i Missionari del "Divin Verbo„

Ha ammesso al bacio della mano il Presidente Generale della Società del Divin Verbo, con gli alunni del Collegio Internazionale, i Missionari della stessa Società del Divin Verbo, presentati dal Superiore Generale e Prefetto degli Studi, Padre Giuseppe Grendel. Sua Santità ha rivolto loro brevi parole di saluto, di compiacimento e di esortazione, benedicendo la loro persona e la loro preparazione.

Un Congresso nazionale di giornalisti

esamina i rapporti fra stampa e manifestazioni folcloristiche

PADOVA, 13

Si è svolto ieri presso il Salone delle Assemblee della Fiera di Padova il primo convegno nazionale di giornalisti, indetto dal Sindacato Triveneto, per discutere un tema di vivissima attualità: i rapporti tra la stampa e le manifestazioni fioristiche.

Il congresso veniva anche a concludere e coronare un concorso bandito per le migliori pubblicazioni sulla Fiera di Padova e sulla città di Padova apparse sulla stampa periodica e quotidiana ad opera di giornalisti professionisti e pubblicisti.

Il convegno trovava una sua adatta atmosfera in questa Fiera di Padova dalla nuova fisionomia, esplicatasi quest'anno in manifestazioni tutte originali, dalle mostre sperimentali ai convegni corporativi. Che infatti il congresso giornalistico oltrechè, a quanto ci consta, costituire un assoluta primizia nei riguardi del tema trattato, lo era anche quale adunata di giornalisti, pro mossa per trattare argomenti che non riguardassero gli interessi di categoria.

Possiamo dire subito che ad esso è arriso il più brillante successo: di adesioni e di risultati.

Di risultati nel senso non certo definitivo, che la questione era troppo complessa per poter essere risolta in questo primo convegno, ma di previsazione di argomenti, di direzione di discussione.

Il convegno

Alle 10, i giornalisti si sono riuniti alla Sede dei Sindacati Professionisti e artisti, donde si sono recati alla Fiera.

Qui furono ricevuti dal direttore della Manifestazione e dal capo dell'ufficio stampa.

Passarono quindi nella Sala c Convegni. Al banco della Presidenza erano: il vice-prefetto, comm. Vandelli; il Rev.mo Mons. Ruffatti, per S. E. il Vescovo; il Podestà; il comm. Damerini, segretario del Sindacato interregionale, l'on. Calore, l'on. Milani, l'on. Griffey, il sig. Griffey per il Segretario federale, l'avv. De Poli.

Il comm. Damerini apre i lavori del Songresso con un saluto a Padova che ospita il congresso alle Autorità che sono venute a presenziarlo, esprimendo alla Fiera di Padova, in occasione della quale esso si svolge, un vivo senso di compiacimento e di congratulazione per la brillante riuscita di questa sua XVI Fiera che si mostra degna di una fama pluricentenaria e che con l'interesse sollevato intorno a sè per la nuova attualissima fisionomia assunta, per le iniziative intraprese e realizzate, offre tanto migliore contorno ed ambiente a questo convegno di giornalisti, adunato per discutere intorno ad una questione di particolare importanza e tale da giustificare perfettamente discussione cui possano partecipare con così larga rappresentanza i giornalisti italiani.

Il Podestà di Padova, conte Lonigo, porge a nome della città il saluto agli ospiti, saluto tanto più cordiale, quando egli ricorda il preziosissimo apporto di aiuto, di conoscenza e di incoraggiamento svolto dalla stampa nazionale durante la ripresa organizzativa della Fiera di Padova, che in tutti i giornali d'Italia ha trovato dei valorosi esaltatori della sua fama, dei patrocinatori validissimi, limpidi e sinceri delle sue ragioni di vita e di prosperità.

Egli esprime l'augurio che dalla visita alla Fiera essi possano trovare la miglior fonte di compiacimento per questa loro opera svolta e i lavori del congresso possano tenere la riuscita migliore.

Il comm. Damerini dà quindi la parola al prof. Calzecchi Onesti di Roma, che legge la sua relazione sui rapporti fra l'azione della stampa e le manifestazioni fieristiche.

Il relatore, detta la funzione e la importanza della Fiera, afferma che la stampa poco si occupa delle Fiere dopo la loro inaugurazione.

La relazione

« Avviene — dice il relatore — che il lettore coglie delle Fiere più il lato coreografico dei discorsi di prammatica che il vero contenuto che ne rappresenta la ragione d'essere. Mi si permetta di dire, magari sottovoce, qualche parola franca. E' facile di una mostra descrivere le note dominanti di presentazione, di affluenza, di colore, mentre è ben arduo scendere ai particolari di quello che è esposto nei vari settori. Qui il pezzo di maniera generico vivace espressivo quanto si vuole, non vale più. L'ecclettico deve necessariamente cedere il posto allo specialista, al competente.

Tenuto conto che le competenze non si improvvisano e che urge creare attorno alle Fiere un più vivo ed efficace interessamento della stampa, mi avventuro nel dedalo delle possibili soluzioni. Innanzi tutto bisogna sgombrare il terreno da una difficoltà d'ordine pratico e rispondere alla domanda: il giornalista che entra nei particolari di una Fiera, parlando di questo o quel prodotto, di questo o quel ritrovato incappa in un'azione pubblicitaria traducibile in tante lire al millimetro colonna? E per essere più esatti, questo lancio fieristico è in contrasto con i contratti vigenti di pubblicità? D'altra parte è da domandarsi se un'azione quale noi vagheggiamo di valorizzazione dei prodotti esposti, della quale si avvantaggia l'economia nazionale, l'Ente Fiera e l'espositore, debba essere svolta dai giornali soltanto per puro amore di patria.

Questi interrogativi ci portano al vivo del tema. Da un lato esiste un grande interesse nazionale che i giornali non devono trascurare e dall'altro un interesse privato rappresentato da un patrimonio costosissimo qual'è la diffusione di un periodico, interesse che coinvolge nella generalità dei casi, quello di imprese pubblicitarie, estranee affatto a considerazioni altruistiche. Mettere d'accordo le due esigenze è quindi tutt'altro che facile. Vero è che come il critico teatrale può liberamente parlare delle opere, applaudendole o fischiandole, dalle sue colonne si dovrebbe pure ammettere che il Competente, al disopra delle influenze industriali e commerciali, possa riferire sulle presentazioni fieristiche nella forma sobria ed obbiettiva che gli è propria, senza che si intacchi la questione pubblicitaria. Ma per essere tranquilli bisognerebbe che la scelta cadesse su uomini di indiscussa competenza, il che in pratica è piuttosto problematico. Resterebbe comunque il fatto che il giornale si dovrebbe prestare gratuitamente.

Una proposta, e cioè: non si potrebbe pensare ad una lieve tassazione di tutti gli espositori — un contributo stampa lo si chiami come si vuole — da esigere da parte delle Fiere unitamente al costo del posteggio e da devolvere in favore delle aziende giornalistiche? E' una idea. Vedo già le obbiezioni, principale quella di un certo impegno che forse si dovrebbe assumere di nominare tutti gli espositori. Il che in articoli non è possibile. Non so quale cifra si potrebbe realizzare da una contribuzione del genere, ma se la somma — come penso — risultasse discreta, si potrebbe ricorrere a due ordini di azioni: l'una pubblicitaria nel vero senso della parola, l'altra d'ordine redazionale. La prima consentirebbe di assicurare a tutti gli espositori un minimo di notorietà, attraverso la pubblicazione dei nomi distinti per prodotto, la seconda avrebbe per scopo l'esame della principali partecipazioni fieristiche, considerate da un punto di vista elevato quale principalmente interessa al pubblico dei lettori. Probabilmente questo aspetto propagandistico incontra il favore degli espositori e, se ben condotto, può fruttare tanto in linea pubblicitaria, quanto in linea giornalistica. Occorre naturalmente un'intesa fra aziende fieristiche e giornali, le une per disciplinare questa nuova attività che si inserisce nella loro organizzazione, le altre per accordare le maggiori facilitazioni d'ordine redazionale e finanziario. Ma se l'idea avesse possibilità di attuazioni, questa intesa non presenterebbe difficoltà. Il piano potrebbe essere questo: l'Ente Fiera costituisce una Sezione di valorizzazione giornalistica e pubblicitaria della manifestazione, diretta ed amministrata da suoi rappresentanti e da rappresentanti delle aziende giornalistiche e degli stessi giornalisti. La Sezione ogni anno formula il programma d'azione che può abbracciare i seguenti numeri:

1) Assegnazione della pubblicità ad un determinato numero di giornali a carattere nazionale e regionale.

2) Scelta delle materie che, in rapporto alle caratteristiche più salienti della Fiera, è opportuno trattare ampiamente sulla stampa e preparazione degli articoli tenuto conto della compostezza e della capacità.

3) Bando di concorso a premi per i migliori scritti di valorizzazione della Fiera.

4) Premi alle stesse aziende giornalistiche per speciali benemerenze. Questo valga sopratutto per i giornali minori che, pur nel loro complesso, rappresentano una imponente massa di lettori.

5) Viaggi gratuiti a giornalisti per la visita della Fiera, ecc.

Prima di aprire la discussione sulla relazione, il comm. Damerini riprende la parola per chiarire quello che dovà essere lo spirito informatore del convegno, spirito schiettamente giornalistico.

La discussione

E si incomincia la discussione:

L'avv. *Vicoli* tiene a sottolineare l'interesse dell'argomento, tale da preoccupare giornalisticamente e da formare un campo efficacissimo di discussione. E7gli si preoccupa che il pubblico possa avere dalla relazione giornalistica sulle Fiere la più esatta valutazione delle loro funzioni e della loro importanza. Esprime i voti che dal Convegno possa sortire una prima direttiva di avviamento verso una completa determinazione della questione e dell'argomento.

Lo segue *Sanvido* che prospetta fra la viva attenzione e il consenso dei presenti alcune difficoltà di ordine teorico e di ordine pratico nell'applicazione delle proposte incluse nella relazione del dott. Colzecchi.

Prende quindi la parola *Riccardo Silva*, il quale espone una teoria che concederebbe alle Fiere assoluta libertà nella preparazione e nello svolgimento delle pubblicazioni giornalistiche.

Pietro Saporiti quindi, tra segni generali di consenso, in una breve delucidazione espone chiaramente i giusti limiti nei quali deve essere contenuta e le direttive alle quali deve improntarsi l'azione giornalistica nei riflessi delle manifestazioni fieristiche.

Luigi Greci aggiunge altre opportune dichiarazioni sullo stesso tema.

Il dott. Colzecchi riprende la parola per chiarire alcuni punti della sua relazione che sono stati attaccati dai precedenti oratori specie in linea tecnica.

Molto opportunamente il comm. Damerini quindi invita il Direttorio della Fiera, presente al Convegno, a voler illustrare quello che può essere il pensiero degli organizzatori nei rapporti tra preparazione delle manifestazioni, loro illustrazione, loro sviluppo e stampa.

Il comm. Pinna espone con chiarezza le precise funzioni che dalla stampa si attendono le Fiere, funzioni non solo di conoscenza generica o di valorizzazione tipo turistico, ma di critica, quando occorre, di approfondimento tecnico. Anche in questo campo la stampa quindi, senza confondere l'elemento pubblicitario da quello che costituisce e rappresenta la conoscenza di valori nazionali, tali da meritare la più attenta considerazione, può svolgere opera efficacissima al fianco degli organizzatori.

La discussione è esaurita. Il commendator Damerini riassume la discussione ricordando come il Convegno odierno abbia preparato una materia della più alta importanza da portarsi innanzi a quella corporazione della stampa, sorta da pochi giorni per volere del Duce nella disciplinizzazione corporativa della attività nazionale.

Egli vede con particolare soddisfazione il moltiplicarsi dei premi banditi pe rle pubblicazioni sulle Fiere, quali efficacissimi mezzi di formazione di specialisti in materia. Il Convegno ha conferito quindi al comm. Damerini il mandato di fare la questione al Direttorio Nazionale, perchè ne sia investita la corporazione della stampa.

L'assemblea si è sciolta ed i partecipanti hanno iniziato la visita alle Mostre corporative della Fiera di Padova.

Nel pomeriggio i giornalisti si sono recati ad Abano.

La Catalogna contro Madrid

Il gruppo parlamentare catalano abbandona le Cortes - La solidarietà dei baschi

MADRID, 13 pom.

Il gruppo parlamentare catalano ha abbandonato la Camera nella seduta di ieri, affermando che il suo atteggiamento è dovuto alla sentenza del Tribunale delle Guarantige, che annulla la legge agricola votata nello scorso aprile dal Parlamento catalano, e per protestare contro i continui attacchi portati dagli ultimi Governi, manovrati dalle destre, contro l'autonomia catalana, falsando lo spirito della Costituzione. In segno di solidarietà, un'altra minoranza, quella dei nazionalisti baschi, ha seguito l'esempio dei catalani.

L'impressione causata dall'atteggiamento dei due gruppi, che contano complessivamente su una rappresentanza di una trentina di deputati, è stata profonda.

Nel lasciare le Cortes, il capo del gruppo degli autonomisti baschi dott. Aguirre ha tenuto però a precisare che qualora l'atteggiamento dei catalani dovesse nascondere una manovra politica incamminata a soppiantare il Governo attualmente in carica, allo scopo di sostituirlo con un altro di sinistra, la solidarietà sarebbe senz'altro rotta e i deputati baschi rientrerebbero subito in Parlamento. Il Presidente del Consiglio, signor Samper, dal canto suo ha deplorato vivamente il gesto compiuto dai due gruppi parlamentari stigmatizzando soprattutto l'operato dei catalani, dicendo che la Catalogna in questo caso si rivolta contro un organismo che è stato istituito dalle Cortes costituenti.

Imponenti dimostrazioni a Barcellona

Mentre a Madrid i deputati catalani abbandonavano le Cortes, a Barcellona si svolgeva una imponente dimostrazione organizzata dal Governo Catalano in occasione dell'apertura straordinaria del Parlamento regionale. Sin dalle prime ore del pomeriggio si sono chiusi i negozi in segno di adesione all'atteggiamento della Generalità: gruppi di gente armata, con bandiere catalogne e con scritte ineggianti alla Repubblica di Catalogna, hanno percorso le vie principali della città, mentre una folla di migliaia di persone si riversava nei pressi del Palazzo del Parlamento.

Alle 17, accompagnato da due correligionari, si è presentato il deputato Abadal appartenente alla Lega regionalista capitanata dal sig. Cambò. La folla eccitatissima ha improvvisato al deputato di destra una manifestazione ostile e soltanto il sangue freddo delle numerose guardie presenti lo ha salvato da un sicuro linciaggio facendolo riparare nell'ufficio del presidente della Camera.

Gli applausi a Companis

Più tardi è giunto in automobile il presidente della Generalità di Catalogna, Companis, accolto da una ovazione. Al passaggio della sua vettura alcuni dimostranti strappavano il gagliardetto con i colori della Repubblica spagnola. La folla ha anche tentato di invadere il Parlamento allo scopo di togliere la bandiera spagnola dal balcone dell'edificio e di issare quella catalana con la stella solitaria, simbolo del separatismo.

Per evitare quai maggiori la bandiera repubblicana è stata ritirata e così la folla si è calmata.

Appena aperta la seduta il consigliere di giustizia Lluhi ha dato lettura del progetto di legge agricola considerato anticostituzionale dal Tribunale delle Guarentigie proponendolo a nuova approvazione. Quindi ha preso la parola il presidente della Generalità, il quale ha fatto un po' la cronistoria degli avvenimenti di questi ultimi giorni e ha detto che il Governo catalano si mantiene fermo sulle proprie posizioni. Quindi ha polemizzato con il presidente del Consiglio di Madrid e col ministro degli Interni i quali avevano dichiarato essere ancora possibile un accordo fra le due parti. Il signor Companis invece ha sostenuto che dal momento che il Tribunale delle Guarentigie, con una sua sentenza, aveva implicitamente dichiarato che il Parlamento della Catalogna non è in grado di legiferare, ogni accordo su questo punto è impossibile

Quindi, chiamato a gran voce dalla folla, il presidente della Generalità si è sporto al balcone e ha improvvisato un' allocuzione raccomandando la calma e la serenità, facendo appello allo spirito di disciplina dei presenti e raccomandando loro di sciogliersi in buon ordine.

Quindi il consigliere della pubblica istruzione fra grandi acclamazioni ha dato conto alla moltitudine che nello stesso tempo a Madrid il gruppo parlamentare della sinistra repubblicana di Catalogna aveva abbandonato le Cortes seguito per solidarietà da quello degli autonomisti baschi. Queste dichiarazioni sono naturalmente state salutate da grandi acclamazioni.

Come si vede la situazione tende ad aggravarsi tanto più che non si conoscono le intenzioni nè l'atteggiamento che adotterà il Governo centrale.

Il significato di una votazione

Dopo una breve sospensione della seduta del Parlamento catalano ha preso la parola il signor Abadal, il quale ha dichiarato di non essere venuto nel Parlamento allo scopo di annunziare un cambiamento di attitudine del suo partito — la Lega catalana si è da tempo ritirata dal Parlamento regionale — bensì allo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità responsabili della Catalogna sulla condotta che adotteranno di fronte alla sentenza del Tribunale delle Guarantigie, aggiungendo che tale tribunale non è altro che una dericazione della costituzione spagnola e mettendosi contro le sue decisioni la Catalogna si pone implicitamente contro lo statuto di Madrid.

Quindi si è proceduto alla votazione della legge agraria, la quale è stata approvata con 58 voti; ciò che rappresenta una maggioranza assoluta dato che il Parlamento catalano conta normalmente 85 membri.

L'arrivo a Barcellona dei deputati catalani è previsto per domani sera e in loro onore si sta preparando una nuova dimostrazione popolare. Il Governo centrale dopo avere esaminato la situazione sembra avere deciso di applicare quanto prima lo stato d'assedio in tutta la Spagna.

Navigare alla larga dalle rive sovietiche

MOSCA, 13 pom.

Si ha da Wladivostok che il giornale di Kharbine *Nitsi Nitsi* scrive:

« Per evitare nuovi incidenti, il Sindacato di Navigazione di Kharpime ha dato ordine alle navi del fiume Soungari di tenersi il più possibile lontano dalla riva sovietica e di non fermarsi vicino ad essa. Venendosi a trovare presso istallazioni sovietiche, sarà necessario accelerare l'andatura ed avvertire tutti i passeggeri di non servirsi di apparecchi fotografici.

Un lutto nella S. Lega Eucaristica

Si è spento stamane nel sonno il Rev. Padre Domenico Bettonico dei Carmelitani Scalzi di Milano.

Entrò nell'Ordine a 49 anni nel 1913, quando era già coadiutore a San Simpliciano dove spese tanti anni nell'infaticabile ministero Sacerdotale.

Professato raggiunse Milano dove fondò presso la S. LEGA EUCARISTICA un reparto di proiezioni luminose che arricchì con la sua indefessa attività di molto materiale.

La morte lo ha rapito improvvisamente nel quieto convento di Concesa presso Trezzo d'Adda dove si era recato da pochi giorni per riposarsi un poco.

Un piccolo acquisto ed un grande risultato!

Tutte le mamme sanno che la delicata carnagione dei bimbi dev'essere rinfrescata almeno due volte al giorno con un sapone fine e sopratutto naturale che non irriti la loro epidermide così sensibile.

Nulla di meglio del sapone Palmolive, fabbricato secondo una speciale formula con oli d'oliva e di palma. Questi oli, universalmente noti per la loro azione ammorbidente e tonificante, proteggono e rinfrescano l'epidermide. Il colore del sapone Palmolive è dovuto solamente al verde naturale di questi oli vegetali. L'uso quotidiano del sapone Palmolive rende morbida e colorita la delicata carnagione dei vostri bimbi e conserva al vostro viso il vivace colore della salute

Seguite questo suggerimento

Massaggiate leggermente sul viso con acqua calda, la morbida schiuma del Palmolive in modo che questa penetri nei pori dell'epidermide. Risciacquatevi prima con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.

Prodotto in Italia, il Palmolive non è venduto senza il suo involucro verde. Esigetelo con la fascia nera, ed il marchio "Palmolive" stampato in lettere dorate.

Abbazia vi attende

Informazioni Azienda di Cura

70°/o Riduzione ferroviaria dal luglio all'ottobre

STAZIONE BALNEARE DI CONVEGNO COSMOPOLITA
100 ALBERGHI: Pensione completa, comprese tutte le tasse, da L. 24 a L. 60
Decennale dell'Annessione di Fiume
Festeggiamenti. Spettacoli all'aperto. Concerti giornalieri dell'orchestra dell'Azienda di cura. Nuova strada automobilistica. Un'ora da Trieste.

LAURANA Soggiorno familiare sul Carnaro
Informazioni Azienda di Cura

HOTEL IMPERIALE 1. ordine - Ambiente distinto e famigliare - 95 letti - Acqua corr. appart. con bagno lift - Parco Cucina italiana - Pens. completa L. 36 tutto compr. Prop. *Tullio Tomasi*

Albergo **CONTINENTALE** Sul mare. Primiss. ord. in centro. Ogni confort moder. Appartamenti con bagno. 3 *Campi di Tennis*. Garage. Scelta cucina. Prezzi miti. Condizioni speciali comitive lunghi soggiorni.

PALACE HOTEL - BELLEVUE-ABBAZIA CASA FAMIGLIARE — Di fronte alla nuova spiaggia - Terrazza sul mare - Orchestra - Cucina rinomata - Pensioni al PALACE da L. 40; al BELLEVUE da L. 35 - Autostrada Trieste Abbazia.

HOTEL QUISISANA e EDEN Ambienti signorili - Incantevole posizione centrale - Parco proprio - Comfort moderniss. - Cucina rinomata - Pensione da L. 30 - Richiedete prospetti.

BIBLIOTECA AGOSTINIANA UNA PUBBLICAZIONE DIVINATRICE

P. L. PERA O.S.A

L'ATOMO VIRTUALE

Punto d'irradiamento di tutta l'attività fisico-cosmica e d'incontro tra scienza e fede circa l'origine, formazione e conservazione dell'Universo. — Firenze — Libreria Editrice — L. 9 (o presso l'Autore P. S. Spirito 27 — Firenze)

Opera veramente d'attualità, se si pone in relazione all'ultima comunicazione fatta all'Accademia d'Italia relativa all'esperienze atomiche di S. E. l'Accademico Fermi. Sotto il punto di vista delle teorie atomiche vigenti, tale omunicazione è davvero sorprendente o meglio **sconcertante**, ma stando alle concezioni informative **dell'Atomo virtuale** del nostro Autore, non desta meraviglia alcuna. Non sembra lontano il giorno in cui il **misterioso atomo si rivelerà per quello che è: il tempio della virtù creatrice e conservatrice di Dio, operante direttamente in esso.**

Armoniums SOC. AN. DOTT. COMM. **GRAZIANO TUBI** Amministraz. e Stabil. in LECCO (Como)

Depositi MILANO: Tallone - Via V. Bellini, 11 ROMA: De Santis - C. Umberto 450

Data l'attuale organizzazione ed i moderni macchinari la Soc. An. può offrire qualsiasi tipo .. pressione d'aria e ad aspirazione da L. 350 a L. 12.000.

Qualsiasi combinazione tecnica a richiesta

Organi ad ancie per Chiese ed Istituti secondo le esigenze liturgiche recenti.

Cataloghi e preventivi gratis. Massime garanzie. Pagamenti anche dilazionati

STAGIONE ESTIVA Per le signorine che desiderano un soggiorno ameno, tranquillo e sicuro sotto ogni rapporto la Compagnia di S. Paolo (Associazione Card. Ferrari) offre villeggiature a:

BRUNICO (M. 900, in Val Pusteria)

Brunico apre il suo storico castello e dona la frescura de' suoi monti altissimi e delle immense abetaie; offre escursioni e gite di particolare interesse.

CIVENNA (M. 650 dal livello del mare - Sopra Centro Lago di Como)

La bellissima villa di Civenna collocata in posizione deliziosa offre lo spettacolo di un panorama incantevole ed il respiro dell'aria di antiche pinete.

Le villeggiature sono aperte dal 15 Giugno al 20 Settembre. I prezzi sono modici, il trattamento accurato, sano ed abbondante. Ci sono camere a uno, due, tre e più letti. Richiedere subito i programmi alla Compagnia di S. Paolo (Cenacolo Femminile) Via Mercalli, 9 Milano).

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20.135 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento
Generalità di Titoli Nobiliari
Ricerche per qualsiasi famiglia

FRUTTOLIO "CORNELIO„ LASSATIVO IDEALE Dr. LUIGI CORNELIO PADOVA

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

Letteratura ed arte = Idee e libri

Per il bene comune

Studiosi di scienze della natura e di scienze dello spirito; uomini consapevoli di quel che importi essere veramente uomini; ricercatori dell'ordine esteriore che convibri con l'ordine interiore; biologi, artisti e filosofi-storici dall'intelligenza che ricerca e raccoglie ma altresì dal cuore che dona; quanto di meglio possiede nel presente la coltura laica della Francia, da R. Collin professore alla Facoltà medica di Nancy a G. Maritain dell'Istituto cattolico di Parigi, da M. Legait professore alla Facoltà di scienze di Rennes a E. Gilson professore di storia medievale al Collegio di Francia, da G. Okinezyc chirurgo primario negli ospedali di Parigi a B. Guyou degli Alti studii di Gand ed altri ed altri ancora (mi duole non poterli citare tutti) hanno testè lanciato un appello al popolo di Francia: *Pour le bien commun.*

Raccolto in poche pagine, va letto e meditato; e poi che determina le responsabilità di chi nel momento presente si sente cristiano, non riguarda una nazione piuttosto che un'altra, ma il mondo civile. Mondo irretito e travòlto da una crisi ch' è essenzialmente morale, e che non si risolve fuori della morale.

*

I segni di tal crisi in Francia, nell'ora che volge, sono altamente significativi. Nella giornata dello scorso 6 Febbraio non avvenne soltanto un urto tra contrastanti forze politiche: fu un baleno di coscienza sì pronto che le ombre addensantisi del male ne furono rotte. Coscienza di un popolo che vince lo smarrimento e ritrova se stesso. La storia della Francia è ricca di queste vittorie.

Già i Vescovi di Francia hanno detto la loro parola; e fu udita più di quel che non si sappia, e gli echi non ne sono spenti.

Qui la parola viene da uomini fuori della Chiesa, ma che, molto amando la loro patria e molto desiderando che rifulga, vengono a trovarsi nel medesimo terreno della Chiesa. Ogni volta che un nostro sentire si fa pieno e solleviamo lo sguardo oltre le contingenze e la nostra umanità non trova impedimenti ad effondersi la nostra azione, pur se particolare, prende carattere universale: avvertiamo la Madre di tutti.

Ecco come parlano codesti laici: «Non contiamo per la salvezza del nostro Paese su mezzi puramente umani e naturali, ma noi domandiamo all'amore soprannaturale di purificare e vivificare l'umano ed il naturale, il sociale ed il politico, le idee ed il lavoro degli uomini. Lottiamo contro un vecchio errore, che pretende mettere un diaframma tra il politico e lo spirituale, tra l'umano ed il divino. Non v'è nulla che non possa prendere dignità dalla dignità dell'essere cristiani. Dove s'ode la parola di Cristo l'odio si spegne, le anime fioriscono, il lavoro pulsa, il bene si crea, la pace ritorna».

*

Due grandi forze, e l'una ostile all'altra, si contendono oggi politicamente il dominio della Francia: conservatori ed estremisti, destra e sinistra. Ma da una parte e dall'altra un'ansia di rinnovamento, una necessità di ricostruire su le rovine dell'odierno regime un nuovo ordine, sicchè destri e sinistri, conservatori e non conservatori sono egualmente rivoluzionari. Accenni ad una Nazione totalitaria sull'esempio dell'Italia, pur con modalità proprie, si odono da due campi. La parola squilla, i discorsi stridono, specie dall'avanguardia dei due eserciti, e sembra che l'urto debba essere imminente. Ma quando ci si ripiega serenamente sui programmi, quel che colpisce, nella serie dei rimedi che vengono proposti, è una grande incertezza, una mancanza di sicurtà e di visione chiara. Le sole frasi che prendono rilievo sono le astiose. Ciascuno delle due formazioni politiche si definisce meno per il suo programma che per l'odio all'altra. Tutto il male da vincere è nel vincere l'avversario. Stato passionale che ottenebra la ragione, agghiaccia i cuori ed arma le mani.

Di fronte a questa situazione qual'è il dovere dei cattolici della Francia?

Nient'altro che ricordarsi delle responsabilità che importa l'avere ascoltato dentro di sè la parola di Cristo, ed essere nella stessa rinato.

L'appello che, approfittando della tregua del momento, oggi si pubblica è pieno di questa grande responsabilità. Non viene da una parte che vuol distinguersi tra le due parti contendenti, ma da quel ch'è comune a tutte le parti, appena l'odio cede e riaffiorano gli eterni valori umani. E' un richiamo dell'anima della Francia ai suoi figli perchè si riconoscano non diversi. Con la violenza, specie se tra componenti della medesima famiglia, nulla si costruisce di durevole. Non vogliamo che i contrasti si sopprimano, che il dibattito delle idee venga meno, ma che resti nel fondo dell'anime una zona calma, come quella che serba il mare sotto la furia delle sue onde, e dove la luce che si diffonde in mitezza è riflesso d'una divina luce superiore.

*

Nè è a credere che si tratti d'una vaga esortazione al bene e fatta perciò stesso a disperdersi. Noi che sappiamo — dicono i cattolici della Francia — di non essere in pochi, diciamo fermamente no a chiunque, sotto qualsiasi programma politico, offenda la dignità del lavoro umano e la libertà morale degl'individui e creda ancora che la religione sia l'oppio dei popoli. Occorre al contrario più religione come più si avanza in conquiste sociali. Per chi sale quel che necessità è la purezza dell'aria altrimenti non si sale. Quando lo spirito si rilascia non è soltanto l'animalità individuale che tende a prevalere, ma, quel ch'è peggio, l'animalità sociale. Votarsi all'egoismo di un gruppo, non è uscire dall'egoismo, ma moltiplicarlo. Sommettersi ad un errore collettivo non vuol dire liberarsi dalla menzogna.

Noi abbiamo il dovere di offrir testimonianza che non v'è possibilità di mezzi politici e sociali a vantaggio degli uomini che non ne elevino nel medesimo tempo il senso morale. Non è lecito dimenticare alcuni moniti di encicliche papali, e questo sopra ogni altro affatto recente di Pio XI: «*Il più grande scandalo del* XIX *secolo è che la classe operaia sia stata allontanata dalla Chiesa* ». E' tempo che lo scandalo cessi.

Nel disordine delle idee quali altre idee basilari se non quelle che vengono dalla cattedra di Roma? Ricordiamo quel che c'è stato insegnato sul modo come esserc patriotti e cristiani, come amarci amando gli altri, come santificare la famiglia e concepire la giustizia in tal guisa che nessuna ingiustizia venga da noi praticata, anche verso nazioni straniere.

*

Dopo le giornate del Febbraio — scrivono gli autori — noi non ci attarderemo a chiederci se la Francia del domani sarà fascista o comunista: nostra fatica urgente, che non deve intermettersi nemmeno di un'ora, è di rendere cristiani i nostri fratelli a qualsiasi gruppo politico appartengano. Ma è evidente la differenziazione estrema e opposta dei termini politici.

Non disperiamo dell' avvenire della civiltà occidentale per il fatto istesso che non sarebbe stata civiltà se non avesse posseduto già un' anima cristiana. Quel che più necessita è che quest'anima si effonda e, come la luce, scenda su le cose degne e le indegne ed egualmente le nobiliti.

Le filosofie della storia, che si sono estraniate dal cristianesimo, ci hanno dato la politica che ha portato alla guerra ed a questo dopoguerra. A tal fallimento rispondiamo costruendo una più vera filosofia della storia moderna che legittimi una politica cristiana.

Allora, a l'idea direttiva, oggi prevalente, della importanza del denaro e delle ricchezze accumulate si sostituirà quella della dignità umana del lavoro e della sottomissione dei beni materiali alle nostre supreme esigenze spirituali. Non è il mito della classe e tanto meno quello della Razza che cementano una nazione. Senza giustizia e senza amore si costruisce nel deserto. Non v' è niente da guadagnare quando si è perduta la propria anima, quando Iddio si è allontanato da noi.

Antonino Anile

Il dramma di Luigi Tosti

Nuova luce sui tentativi conciliatoristi

Nato in un secolo che ereditava le negazioni religiose del cosiddetto «ottantanovismo francese», Luigi Tosti, con una trentina di opere (di cui talune non si possono ancora oggi ignorare da chi voglia approfondire indagini ad es.: sulla storia di Monte Cassino) e soprattutto col calore dell'azione, si preoccupò subito di creare un ambiente di adesione e di simpatie alla duplice causa spirituale e politica, ai rapporti fra Chiesa e Stato. Questa premessa storica e politica bisogna sempre tenerla presente nel giudicare la personalità di questo monaco, dagli atteggiamenti talora strani o come disse S. E. Mussoni, addirittura planglossiani; *se per il suo impulso di romantico immaginoso nulla pareva difficile, e la sua ingenuità spesso sacrificava alla retorica, tuttavia l'animo era pervaso di questa sincerità fondamentale: tutta intesa a chiarire le incomprensioni, magari... complicandole, col suo irruente e frettoloso semplicismo ma sempre col desiderio e lo scopo di dimostrare che la vera, autentica tradizione nazionale, essendo legata alla Chiesa, a questa l'Italia aveva tutto l'interesse morale e storico di ritornare. Le sue opere sono tutte intonate a questa rivendicazione di un primato politico spirituale dell'Italia, primato che l'Italia laica e positivista del secolo aveva rinnegato o misconosciuto.*

La Lega Lombarda

Il Tosti, amato da Pio IX e poi da Leone XIII, e buon amico del Crispi, non se ne dava pace: sbandierava opere esplicitamente patriottiche, ruminava con fecondità insonne progetti su progetti, e naturalmente, col suo animus battagliero e con la sua immaginazione, tutta presa da i grandi entusiasmi del passato (ancora nel 1887 egli conservava un animo quarantottesco e.. imprecava al traditore Gioberti) precorreva gli eventi, redigeva indirizzi e... intemerate ai grandi (e non soltanto nelle opere: anche Dante s'ebbe il fatto suo per avere.... strapazzato il Papa Bonifazio VIII) ma anche nelle sue imprese e nei suoi tentativi, non escludendo i Pontefici che gli volevano bene.

Un esempio: quando fu eletto Pontefice Pio IX, il Tosti, che da tempo indirizzava la sua attività a risolvere nel miglior modo il completamento dell'unità italiana, lo avvicinò subito, valendosi della gran stima che faceva di lui Papa Mastai, intrattenendolo sulle gravi difficoltà dell'epoca. A un certo punto Pio IX interruppe il discorso del Tosti con questa domanda: «trovate voi, nella storia qualche fatto che rassomiglia al presente stato d'Italia?». E il Tosti: «Beatissimo Padre, non c'è la Lega Lombarda? Io ne scriverò la storia e la dedicherò a Vostra Beatitudine, se lo consente». Il Papa acconsentì, e il Tosti si buttò a tutt'uomo alla compilazione dell'opera, che riuscì una delle sue migliori e più drammatiche.

Nella dedica, rivolgendosi a Pio Nono, implorava: «Padre Beatissimo, leggete e rispondete all'Italia che vi addimanda la parola della salute nell'agone che combatte sotto gli occhi di Dio. Voi siete maestro di civile sapienza all'Italia, ed a voi spetta dalle forme degli innumeri casi rivelare la idea che vi nascose l'intelletto di Dio». E infine trascorreva, nella impetuosità dell'invocazione, a questo invito, a dir vero, un po' sibillino «restituite ai nepoti il retaggio degli avi, restituiteci la bandiera che il terzo Alessandro nel dì del trionfo sospese al sepolcro del Beato Pietro». Frase questa determinata dall'illusione giobertiana e neo-guelfa; illusione che teneva poco conto delle delicatissime condizioni e responsabilità del Pontefice, padri di tutti i popoli.

Il tentativo del 1887

Con questi precedenti si venne al famoso tentativo del Tosti del 1887 che ora viene ricordato anche da G. B. Siragusa (che fu testimone dell'avvenimento e fu amico del monaco cassinese); nella Nuova Antologia, *Rivista che, vetusta di anni, offre come poche altre, una freschezza giovanile e saporosa di argomenti vivi ed attuali. Dagli studi sulla contessa Matilde, su Abelardo, sulla Lega Lombarda, sui Concili, su S. Benedetto (e quale accorato e italianissimo appello seppe lanciare agli immemori parlamentari, proprio nel nome di S. Benedetto, quando i nostri organismi religiosi, M. Cassino compreso, erano minacciati dalla politica anticongregazionalista?) passò ai fatti, diretti, nel suo spirito incorreggibilmente ottimista, a* facilitare *gli accordi fra ecclesiastici e politici per ottenere che Roma riavesse, come lui diceva,* il maestrato *dei popoli: eletto Papa Leone XIII, dal quale era stimatissimo, il Tosti fu subito in faccende: era archivista segreto in Vaticano e al tempo stesso sopraintendente governativo ai monumenti sacri: ottima sistemazione per la sintesi che lui tentava! Ma sarebbe occorsa più calma, e se non proprio freddezza e calcolo politico, almeno temperanza! Macchè! Il suo sogno gli faceva prospettare le cose per le vie più semplici: sicchè in Vaticano e a Palazzo Braschi, davano, per suo mezzo, una errata valutazione delle disposizioni reciproche.*

Un opuscolo infelice

Leone XIII aveva, in un suo discorso, alluso vagamente a un desiderio di pacificazione, e il nostro monaco eccolo riacceso nel suo furore. Fatto è che il Tosti, precipitando le cose, uscì fuori con l'opuscolo la Conciliazione, *piccolo capolavoro, in cui si finge che un parroco, don Pacifico, venga chiamato dal suo Vescovo, che gli rivela il desiderio del Papa di perdonare all'Italia nell'anno del suo giubileo, e gli confida di voler preparare una Pastorale in proposito, domandando consiglio al patriottismo di don Pacifico, il quale esclama: «Nel giubileo papale l'Italia sola sarà reietta? Ah, monsignore. Su questa croce fu sciolto il nodo della redenzione del mondo, e quanti altri nodi si scioglieranno!». E predice che «la seaia gestatoria sarà portata sulle spalle di 30 milioni di italiani» e si vedrà «Leone XIII sollevato tanto alto da quelle spalle robuste, che abbassando gli occhi non vedrà più su questa terra questioni e dissidi».*

Fu l'episodio conclusivo della vita del Tosti: il chiasso giornalistico sollevatosi coprì tutta la Penisola. Che avvenne? Vi è qui un punto che forse sarà rivelato solo dall'apertura degli archivi diplomatici. Interventi stranieri? Stendiamo a crederlo. E' più semplice pensare che il rumore sollevato dallo zelo intempestivo del Tosti abbia messo in allarme le correnti e le sette che si dettero naturalmente a mestare, a complicare le cose. Il Tosti ne fu accasciato: smentì l'opuscolo e si ritirò per sempre nel silenzio di Montecassino, a continuare i suoi studi e le sue meditazioni, fino a che nel 1897, dopo una visita regale, quella della Regina Margherita, che lo teneva in gran conto, spirava con dolce serenità, portando seco quel sogno di pace, che soltanto oggi s'è tradotto in realtà. Ci fu, è vero, prima di morire, un'ultima fiammata: un tentativo di aiutare il Papa nelle trattative con gli anglicani; ma fu appunto un bagliore. Poi studio, silenzio e... poesia, poichè dal suo cuore dolente uscirono anche dolci liriche, piene di espressività spirituale.

Testimonianza autorevole

L'articolo del Siragusa conferma sostanzialmente questa versione, ma, in rapporti com'era col Crispi e col Tosti, può aggiungere interessanti testimonianze: egli spiega anzitutto come il Crispi avesse conosciuto il Tosti per mezzo di Mons. Carini; il giudizio dello statista sul cassinese, anche dopo la faccenda della Conciliazione, era benevolo: «E' un dotto — disse il Crispi al Siragusa — un ottimo sacerdote e un ottimo italiano». Quando il Tosti s'era ormai ritirato a M. Cassino, il Siragusa potè vederlo già ottantaquattranne: il monaco ricambiava la benevolenza del Crispi manifestando la sua alta opinione dello statista siciliano e parlando del famoso tentativo, diceva:

«Il Crispi è stato anche un cospiratore, mentre io non ho mai cospirato; eppure quella che noi facevamo era una vera cospirazione. Io mi recavo solo soletto, per solito verso sera, a trovare il Ministro nella palazzina dove abitava nella Via Gregoriana; ma poichè dovevano andar cauti, nè doveva sapersi che io vi andavo frequentemente e di nascosto, avevamo convenuto che un pannolino messo come a sciorinare ad una data finestra, mi avvertisse se il momento era buono; ed accadde più di una volta che, non vedendo il segnale, me ne tornassi mogio mogio sui miei passi; ed era strano che io monaco e vecchio mi conducessi come un giovinetto innamorato che aspetti dalla sua bella il segnale per potersi avventurare».

Una bella avventura!

Lettere inedite

Vanna Fedele, in un altro interessante saggio sulla stessa Rivista (Fasc. 1940) pubblica del Tosti, lettere inedite direttegli dal P. Rinaldo Angeli, che a Roma (quando lui era a M. Cassino) gli faceva da intermediario: vi si parla delle cure per il Regesto Clementino, del gradimento del S. Padre per le opere del Tosti; ma meritevole di integrale riproduzione, è questo breve messaggio, dopo la pubblicazione dell'opuscolo tostiano nella serie delle opere complete:

Roma, Vaticano 31 ottobre 1890

Rev.mo P. Abate,

Ho presentato al Santo Padre i due ultimi volumi delle opere di V. P. e, come sempre, così anche questa volta il Santo Padre si è degnato di gradirli.

Non posso però dissimulare a V. P. che la riproduzione dell'opuscolo — la Conciliazione — ha fatto alla stessa Santità Sua una sinistra impressione. Certo il Santo Padre avrebbe desiderato che, invece di vederlo inserito nella Collezione degli scritti della P. V., il detto Opuscolo fosse stato completamente abbandonato all'oblio.

Mi raccomandi a Dio, e gradisca i sensi della profonda stima coi quali godo potermi ripetere, ecc.

In una lettera susseguente si ritorna su questo tema e si esorta il cassinese a dedicarsi invece al lavoro su S. Benedetto. E' interessante sapere che il Tosti aveva desiderato — negli ultimi anni — di ritirarsi in famiglia: ma il Papa, pur non impedendolo formalmente, fece capire un desiderio diverso.

E così il Tosti, rimuginando le sue amarezze e i suoi sconforti, ma sempre rassegnato e sempre devoto al Papa, concluse nel 1897 la sua densa e laboriosa esistenza.

Melanconico epilogo! Parlando di Dio, del Papa, dell'avvenire della Chiesa, si spense; e fu certo un gran cuore che cessò di battere in lui.

Conclusione inaccettabile

Il Siragusa crede di poter addebitare oltre che alla debolezza dei parlamentari, a una presunta debolezza anche di Leone XIII, la poca fortuna del tentativo: la conclusione non ci persuade. La politica del tempo non poteva dare alcun affidamento a Papa Pecci. Le sinistre erano in altre faccende affaccendate che non in quelle di dare ascolto alla voce del Papa. Quando, dunque, si parla di immaturità dei tempi, non si sbaglia del tutto, e la dimostrazione si ha dal fatto che soltanto la nuova politica mussoliniana ha potuto superare quella forma mentis, e andare incontro alla paterna volontà di Pio XI per quel supremo gesto di unità spirituale e politica con cui s'è incominciata la nuova storia d'Italia.

EDOARDO FENU

Soggiorni e villeggiature manzoniane

Ezio Flori, sceso una volta nella preziosa miniera manzoniana del Fondo Stampa di proprietà dell'Istituto dei Figli della Provvidenza di Milano, è risalito alle stelle con nuovo materiale, pazientemente riordinato in un nuovo volume (*Soggiorni e villeggiature manzoniane*, Milano, Vallardi): e non sarà l'ultimo.

Dalla stessa miniera sono usciti il grande volume *Alessandro Manzoni e Teresa Stampa* (Milano, Hoepli, 1930); *I colloqui col Manzoni di Giuseppe Borri* (Bologna, Zanichelli, 1929); *Voci del mondo manzoniano* (Milano, Moneta, 1932).

A suo tempo parlammo sull'*Avvenire* di quest'ultimo e del primo, che ebbe un eccezionalissimo interessamento della stampa quotidiana e periodica, tanto da raccogliere oltre cinquanta recensioni in un elegante *brochure.*

La nuova fatica di Ezio Flori ha — come si vede anche dal titolo — un aspetto diverso dai volumi precedenti, ma sempre caro, come è sempre caro raccogliere ovunque i ricordi anche meno appariscenti del nostro grande Manzoni.

Siamo nella intimità di casa Manzoni, talvolta anche fra le ragioni di dare e di avere, fra un inventario e una vendita; ma c'è il grande Alessandro; sentiamo battere il suo cuore, sentiamo l'agitarsi della sua intelligenza creatrice in cerca di una calma, di un orizzonte, di un angolo perchè le sue concezioni prendano forma e sostanza.

Il Caleotto, Brusuglio, Lesa, Cassolnovo, Torricella d'Arcellasco sono le villeggiature manzoniane rievocate dall'A., intercalando nel testo — molto opportunamente — ben cento illustrazioni.

Il soggiorno al Caleotto — afferma l'A. — segna nella vita di Alessandro Manzoni il periodo più fecondo del suo pensiero riflesso e della sua ispirazione artistica.

Oltre alla *Morale Cattolica*, alla maggior parte degli *Inni Sacri* e al *Carmagnola* «Concepiti ed elaborati nella quiete solenne, nell'atmosfera luminosa, per tanti aspetti rispondente all'indole del Manzoni, di quel lembo di territorio lecchese», anche i *Promessi sposi* devono la loro concezione alla medesima «etnica atmosfera».

L'ispirazione venutagli a Brusuglio, leggendo il Ripamonti e il Gioia, fu puramente occasionale. Troppo vive e dirette erano al Caleotto visioni, impressioni e sensazioni della natura e dell'umanità, perchè l'ispirazione prima dovesse venirgli in luogo, allora, quasi a lui estraneo, da un racconto di morte cose. Troppo angoscioso era stato il rammarico della vendita, alla quale per dieci anni aveva resistito, e quindi della dipartita, perchè egli non provasse l'istintiva necessità di obiettivarlo nell'opera d'arte quasi così liberandosene, immortalandolo. L'*Addio* di Lucia a' suoi monti non è che l'accorato saluto del Manzoni al suo Caleotto, che fu venduto «pel prezzo di italiane lire centocinquemila (diconsi lire italiane 105.000) in buone valute d'oro e di argento di giusto peso esclusa qualunque carta monetata e qualunque altro surrogato al denaro sonante ».

Nell'inventario allegato sono indicati in quattro gruppi un complesso di ben 32 «cartine» «rappresentanti antichità di Roma» ed erano nientemeno che trentadue dei quaranta *Piranesi* raccolti e gelosamente conservati. Il loro prezzo indicato in lire 128 copriva appena i vetri e le cornici! Come mai sarà sfuggito al Manzoni?

Intanto l'A. insiste nel ritenere che la vendita del Caleotto sia stata la causa prima di quell'acuta crisi nervosa, che nell'estate ultima del 1829 condusse il Manzoni a cercare a Parigi, col deliberato proposito di non tornar più in Italia, quell'oblio che non poteva venire che dal tempo.

Le circostanze morali e materiali che lo costrinsero a quella vendita e, conseguentemente, al distacco dai luoghi più cari dell'infanzia e dell'adolescenza sua — dopo che egli, con tanto ardore aveva presa la diretta cura e l'amministrazione de' suoi beni — dovettero fargli comprendere che gli affari non erano pane per i suoi denti. Dovettero fargli capire che non solo lo stornavano dalla vera via della sua vita, ma deformavano, paralizzavano quella sua attività intellettuale, indicando che la principale, superiore attitudine sua era e non poteva essere che spirituale. «Non mi parli più del Caleotto: non vi tornerei che per piangere!» aveva risposto di scatto a un nipote dell'acquirente, che lo invitava a visitare l'antica villeggiatura.

Ma la devozione verso il Grande ed i luoghi da lui tanto vissuti e amati, continua nelle visite rispettose e commoventi dei grandi e dei piccoli.

***

A Lesa — in casa Stampa — attorno al Manzoni e al Rosmini si congiurava per la patria italiana. L'Austria lo sapeva e il piroscafo «Benedek» violando il confine, fu spesso nelle acque di Lesa e tirò contro l'insigne dimora, con avvisi non equivoci sulle sue intenzioni.

***

Fu a Brusuglio — durante l'eclissi di sole del 7 luglio 1842 — che il Manzoni quando cadde la piena oscurità esclamò quasi senza avvedersene: «Oh! Dio grande, nella luce come nelle tenebre!» e al ritorno della luce, prese a battere le mani con grida di: «Bello! Oh bello! Oh magnifico!».

***

A Cassolnuovo è molto gustoso il seguente episodio che Manzoni raccontò a Luigi Torelli, patriota valtellinese e suo compagno di passeggio. Si riferisce alla sua vita di collegio a Lugano.

Tutto lo studio si concentrava nel martirio del latino e della storia. In questa teneva il campo principale la romana, riferendosi specialmente alle guerre puniche, in modo che si erano formati dei partiti: chi teneva per i romani, chi per i cartaginesi, e si veniva alle mani.

Il Manzoni teneva per i cartaginesi, perchè fino da allora trovava che i Romani erano stati troppo prepotenti.

Confessava che ricevette la sua buona dose di pugni quale cartaginese, ma che non mancò per altro di somministrarne ai romani...

E al Torelli disse pure del suo pentimento d'avere scritto il *Cinque maggio*, perchè si era convinto — dalle lettere scritte al fratello Giuseppe — che *Napoleone era un uomo di cattivo cuore.*

***

In appendice si leggono: «Spese di Teresa fatte dal 1.o luglio 1852 all'ultimo giugno 1853»; lettere inedite di Giulio Robecchi, Alberto La Marmora, Emanuele d'Azeglio e di altri a Giuseppe Arconati e a Giacinto Collegno.

***

Quando Ezio Flori avrà dato fondo al... Fondo Stampa le sue ricerche, i suoi studi così diligentemente coordinati, ma soprattutto il suo vecchio amore per il Manzoni e la sua devozione sincera, avranno compiuto un ciclo vitale per le lettere italiane.

AUGUSTO ROVIGATTI

NOTIZIARIO

★ La Compagnia de l'*Academie française* compirà un giro artistico nelle maggiori città italiane.

★ La Direzione Generale delle Accademie e delle Biblioteche, per iniziativa del prof. maestro Fernando Liuzzi, sta concretando un progetto per la compilazione di un catalogo ragionato dei manoscritti musicali italiani esistenti nelle nostre biblioteche pubbliche e private. I manoscritti musicali italiani, disseminati nelle tante biblioteche, molte delle quali di difficile o di difficilissimo accesso, saranno così raccolti organicamente in un unico repertorio razionale e ragionato, che sarà un vero e proprio strumento di lavoro utilissimo, a quanti studiosi di musica, di musicologia, i paleografia, di liturgia musicale hanno bisogno di lavorare alle fonti spesso sepolte e quasi imenticate negli archivi e biblioteche d'Italia.

★ La Società Editrice Internazionale di Torino ha rinnovato il bando di concorso per il 1935, per un romanzo educativo adatto ai giovani. Il primo concorso è andato fallito: nessun concorrente ha raggiunto il traguardo. Ricordiamo che il premio è di L. 10.000.

★ Il prossimo 25 Giugno si avrà la designazione del Premio letterario *Foce* per un libro di novelle.

zione el Premio letterario *Foce* per un libro di novelle.

★ Maria Luisa Fiumi ha parlato alla Sorbona dell'*Arte sacra italiana.*

★ « Quadrivio » protesta per il vezzo invalso presso le Ditte commerciali di servirsi per i loro prodotti dei grandi nomi dell'arte. Dante *ad usum* dei saponifici, Rubens dei vini imbottigliati, Canova dei dentrifici, la Gioconda per le acque purgative. E' un fenomeno di grotesca idiozia: ma protestare contro coalizioni... vinicole *et similia* è tempo perso: purtroppo....

★ E' uscito il « Papa della vittoria: Pio XI » di Paolo Brenna. (Vallecchi, L. 15).

★ In occasione delle celebrazioni che avranno luogo nelle Marche, il Sindacato Nazionale Fascista dei Musicisti, bandisce un concorso tra i compositori italiani iscritti al Sindacato per una composizione sinfonica ispirata all'arte di uno dei quattro artisti che saranno commemorati nelle celebrazioni: Bramante, Leopardi, Raffaello e Rossini.

Al vincitore del concorso sarà assegnato, da apposita Commissione Giudicatrice, un premio di L. 3000; sarà assegnato anche un secondo premio di L. 1000.

Le due composizioni premiate saranno eseguite nei concerti di musica contemperanea della Rassegna Interprovinciale delle Marche che avrà luogo a Pesaro nella seconda decade di settembre.

I lavori dovranno pervenire alla Segreteria del Sindacato Nazionale Fascista dei Musicisti, in Roma, entro il 20 agosto p. v. corredati delle complete generalità.

★ Il Comune di Bologna ha aperto il 1.o giugno i concorsi al Premio Curlandese, antica istituzione artistica fondata nel 1785 al Senato bolognese per una donazione del duca Pietro di Curlandia. Il Premio, di L. 5000, è devoluto quest'anno all'architettura, progetto d'un Arco di Trionfo a glorificazione della Marcia su Roma, da collocarsi sulla via dei Trionfi (premio L. 3500); e per l'incisione — da eseguirsi su rame, per mezzo dell'acquaforte o del bulino a puro segno — « La nascita di Venere » (premio L. 1500).

★ Roberto Weiss ha curato la pubblicazione di un poemetto sconosciuto di Cosme De Aldana, poeta spagnolo del sec. XVI. (Bardiajoz 1934).

★ La Civica Biblioteca, che è la migliore nostra per la sua famosa raccolta tassiana ha ordinato una mostra bibliografica di preziosissimi cimeli danteschi in rapporto alla storia locale. Nell'odierna esposizione, che comprende tremila voci, si ammirano curiosità e bizzarrie editoriali dantesche d' ogni sorta, che vanno al commento alla «Commedia » di Jacopo della Lana, tradotto nel '300 «dal volgare la latino» dal Da Rosciate, ad un testo del ivino poema postillato dal Tasso; dalle moderne interpretazioni illustrative del Nattini alle riduzioni in vernacolo del Ruggeri e di Bortolo Belotti, il biografo del Colleoni, ai recenti studi d'erudizione storica del prof. Fiammazzo e di Carlo De Martino.

★ A Bristol, la casa di Milton a Chaifont St. Giles, nel Buckinghamshire, e quella di Burns a Alloway, sono consacrate al culto dei due poeti, dei quali il secondo, come è noto, è il poeta nazionale della Scozia.

Da tutte le parti del mondo affluiscono ogni anno i visitatori. Così furono registrate tra le seimilacinquecento persone, che hanno reso omaggio nello scorso anno alla casa di Milton, dei Cinesi, Giapponesi, Messicani, Peruviani e Argentini.

Nella casa di Burns si è visto arrivare un bel giorno — non tanto lontano del resto — un Pelli-rossa, un capo indiano che conduceva in giro la sua tribù.

Ammiratore fervente di Burnes, leggeva con evozione i suoi versi, non conoscendo altro ideale che quello della semplicità del poeta, che egli teneva come esempio innanzi agli occhi dei suoi compatrioti.

I bozzetti per il monumento al Duca della Vittoria

Alle Terme di Diocleziano il pubblico si avvicenda numeroso e col più vivo interesse a visitare la mostra dei bozzetti per il monumento da erigersi a Napoli ad Armando Diaz, Duca della Vittoria.

Abbiamo pubblicato già il verdetto della Giuria che ha ammesso sei di questi bozzetti ad una seconda prova ed ha premiati con menzione altri sei dei quarantadue bozzetti presentati. Come è inevitabile, il verdetto ha suscitato opposti commenti e anche acerbe critiche. Noi non vogliamo esacerbarle indugiandoci nei dettagli, ma ci limitiamo ad una impressione d'insieme. La quale è questa, almeno per la grande maggioranza dei visitatori: che il concorso non ci abia dato l'opera d'arte che la figura del Sondottiero e Napoli avrebbero meritato. Diaz, poi, non c'è, no nl'abiamo trovato.

E' inutile il tentativo di voler fare risorgere i morti, la maggioranza, cioè, dei bozzetti scartati, che stanno tanto bene eliminati, quanto sarebbero da eliminarsi quasi tutti quelli menzionati e quelli stessi ammessi al secondo bando. Non ce n'è uno che convinca appieno. La critica punta su quello dell'Accademico Romanelli e dell'architetto Michelucci. Nessuno mette in dubbio le qualità plastiche dello scultore fiorentino; e di tutti gli altri è forse il solo che possa dare garanzia di passare dal gesso al bronzo senza sorprese, anzi con perfezionamenti. Ma la testa di cavallo già fusa in bronza che domina il bozzetto non è in verità tale da suscitare eccessivi entusiasmi. Non è su quella che si possa dar credito, nè sul troppo sommario e minuscolo bozzetto, bensì sulle sue possibilità d'artista, anche se i rifiutati e i concorrenti fanno oggetto il suo lavoro degli strali più focosi.

I vantaggi della legge
per l'avanzamento degli ufficiali

ROMA, 13 pom.

Nell'imminenza dell'entrata in vigore della legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito, è interessante rilevare, sulla base di casi pratici, quali saranno gli effettivi vantaggi che deriveranno dalla applicazione di quest'importante riforma.

I casi pratici considerati, si riferiscono all'arma di fanteria e agli ufficiali dei gradi da capitano a colonnello, situati alla metà o alla fine all'incirca del ruolo. Dall'esame di questi casi, che comprendono la grande massa degli interessati, si rileva quanto appresso:

1) Capitani di fanteria, alla metà del ruolo (anzianità 1927): considerate le vacanze ordinarie e i trasferimenti nel ruolo di mobilitazione (B. M.) fissato nelle tabelle allegate alla nuova legge per gli anni dal 1934 al 1937 (1797 in complesso) i detti capitani saranno presi in esame per l'avanzamento per i quadri 1937-38, inquantochè si verranno a trovare compresi nell'aliquota di vacanze e di trasferimenti nel ruolo mobilitazioni previsto per l'anno 1937. Col ritmo attuale delle vacanze calcolate a circa 150 annuali, con larga approssimazione, essi non avrebbero potuto essere scrutinati prima di circa 9 anni e anni e in gran parte sarebbero stati perciò raggiunti prima dal limite di età.

2) Capitani di fanteria verso la fine del ruolo (anzianità 1931). Le vacanze ordinarie e i trasferimenti nel ruolo mobilitazione considerati fino a tutto il 1942, sono 2872. Gli ufficiali in questione verranno presi in esame per i quadri 1942-43 perchè compresi nella aliquota di vacanze prevista per il 1942. Col ritmo attuale, non sarebbero stati presi in e in gran parte sarebbero stati perciò raggiunti prima dal limite di età.

3) Maggiori di fanteria a metà del ruolo (anzianità 1928). Vacanze obbligatorie e trasferimenti nel R. M. previsti a tutto il 1935, numero 375. Saranno presi in esame per i quadri 1936-37, perchè compresi nell'aliquota di vacanze e trasferimenti nel R. M., prevista per l'anno 1936. Col ritmo attuale delle vacanze, sempre calcolato con larga approssimazione, avrebbero dovuto essere presi in esame fra circa 8 anni, e sarebbero stati in parte raggiunti dai limiti di età.

4) Maggiori di fanteria verso la fine del ruolo (anzianità 1933). Vacanze obbligatorie e trasferimenti nel R. M. fino a tutto il 1937, n. 835. Saranno presi in esame per i quadri 1938-39, perchè compresi nella aliquota di vacanze obbligatorie prevista per il 1938. Col ritmo attuale, sarebbero stati presi in esame fra circa 16 anni e sarebbero stati raggiunti dai limiti di età.

5) Tenenti colonnelli di fanteria a metà del ruolo (anzianità 1927). Vacanze obbligatorie e trasferimenti nel R. M. fino a tutto il 1935, n. 319. Saranno presi in esame per i quadri 1936-37 perchè compresi nell'aliquotà di vacanze obbligatorie e trasferimenti nel R. M. previsti per il 1936. Col ritmo attuale avrebbero dovuto attendere circa sei anni.

6) Tenenti colonnelli di fanteria verso la fine del ruolo (anzianità 1932). Vacanze obbligatorie e trasferimenti nel R. M. fino a tutto il 1937, n. 699. Saranno presi in esame per i quadri 1937-38, perchè compresi nell' aliquota di vacanze obbligatorie e trasferimenti nel R. M. previsti per il 1937. Col ritmo attuale avrebbero dovuto attendere circa dieci anni.

7) Colonnelli di fanteria a metà ruolo (anzianità 1930). Vacanze obbligatorie e trasferimenti nel R. M. fino a tutto il 1936, n. 133.

Saranno presi in esame per il quadro 1936-37, perchè compresi nella aliquota di vacanze obbligatorie e di trasferimento nel R. M. previste pel 1936. Col ritmo attuale avrebbero dovuto attendere quattro anni.

8) Colonnelli di fanteria alla fine del ruolo (anzianità 1933). Vacanze obbligatorie e trasferimenti nel R. M. fino a tutto il 1938, n. 225. Saranno presi in esame per il quadro 1939-40, perchè compresi nella aliquota di vacanze obbligatorie prevista per il 1939. Col ritmo attuale avrebbero dovuto attendere almeno otto anni.

Foglio d'ordini della Marina

ROMA, 12 pom.

Il *foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca con R. Decreto in corso di registrazione: l'ammiraglio di divisione Romeo Bernotti è stato promosso ammiraglio di squadra.

Medaglie della crociera aerea del decennale

ROMA, 13 pom.

Con determinazione del Ministero dell'aeronautica, è concessa la medaglia commemorativa della Crociera aerea del Decennale, anche ai sotto notati militari della R. Marina, che contribuirono al successo della mirabile impresa.

Capitani di fregata: Valerio della Campana, Franco Zannoni.

Capitani di Corvetta: Umberto Rouselle, Nicola Bedeschi, Domenico Ermirio.

Tenenti di vascello: Giuseppe Moschini, Vittore Carminati, Marino Salvatori, Franco Tosoni Pittoni.

Capitani del Genio navale: Mario Faggioni, Mario Perotto.

Capitano medico: Antonio Picchiotti.

Sottotenenti di vascello: Renato Spano, Giambattista Sciacca (alla memoria), Fedele Aldobrando De Paulis, Giuseppe Caito, Mario Ciccolini.

Tenenti del Genio navale: Riccardo Lendaro, lessandro Fabbri.

Tenenti servizi macchina: Umberto Lanzoni, Carlio Staiano.

Sottotenente servizi macchina: Tullio Bosico.

Capo R. T. di III classe: Enrico Montemauri.

Secondi capi R. T.: Pietro Marzari, Riccardo Barbieri Giuseppe Ciuni.

NOTIZIE VARIE

Il Borgomastro di Bruxelles nella sua qualità di Ambasciatore Straordinario, è stato ricevuto in udienza solenne dal Presidente della Repubblica polacca al quale ha annunziato l'avvento al trono di Re Leopoldo III.

Re Alessandro di Jugoslavia ha inaugurato solennemente a Novisad la casa della gioventù commerciale.

La Milizia forestale
e la grandiosa opera di sistemazione boschiva

ROMA, 13

Mentre l'Opera Nazionale Combattenti sta completando, con l'efficace cooperazione del Consorzio di bonifica e del Consorzio Piscinara, la grandiosa impresa della redenzione dell'Agro Pontino voluta dal Duce, e la costruzione delle nuove modernissime città, la Milizia Forestale Nazionale, informa l'«Agenzia d'Italia», contribuisce efficacemente alla grande impresa.

La Milizia Forestale, infatti, prendendo in consegna cinquemila quattrocento ettari di terreno boschivo nella zona compresa fra il lungo mare, il Promontorio Cireo e i centri di Sabaudia e Littoria, ne ha assunta la amministrazione, costituendone oltre tre mila in selva demaniale ed oltre duemila nel nuovo Parco Nazionale del Circeo.

Nei lavori di ordine e di sistemazione di questa vasta amenissima zona boschiva, la Milizia ha tenuto presenti le necessità sanitarie del territorio ed oltre alla ripulitura del sottobosco, allo sfoltimento della selva, al prosciugamento dei terreni, all'incanalamento delle acque, ha pur provveduto, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana alla disinfezione di tutta la zona, alla distruzione dei focolari di anofelismo.

Ha piantato ben diciottomila piante di eucalipti forniti da vivai di Cassino e Catania; ha creato vivai propri.

Ha provveduto inoltre a costruire ben quindici chilometri di belle ottime strade di servizio, che attraversano in lungo ed in largo la zona: ha costruito quaranta chilometri di scoli e canali, una decina di ponti.

Ora sta costruendo quattro edifici per gli uffici del comando e per le caserme dei Militi dislocate ai punti periferici della zona.

Tutto ciò con una spesa — ad opera compiuta — (che dovrà essere ultimata entro il corrente 1934), — di oltre cinque milioni di lire, coll'impiego costante di oltre seicento operai sorvegliati da ufficiali e militi, e colla direzione ed esecuzione diretta di tutti i lavori in economia, sotto il vigile e continuo interessamento del Generale Agostini.

La guardia degli avvocati milanesi alla mostra fascista

ROMA, 13

Giunta a Roma, la rappresentanza del Sindacato fascista avvocati e procuratori di Milano, ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Il manipolo degli avvocati e procuratori milanesi ha così iniziato col semplice, ma suggestivo rito, la prima giornata della sua permanenza nell'Urbe.

L' adunata del manipolo ha avuto luogo stamane, alle 9, nella casermetta della Milizia in via delle Terme. Gli avvocati e i procuratori indossavano la divisa estiva fascista e recavano le decorazioni di guerra.

Una numerosa folla ha assistito al cambio della guardia ed ha sottolineato il rito con una vibrante manifestazione.

Della rappresentanza forense milanese fanno parte ex-combattenti decorati al valore, mutilati e feriti e Camicie nere della vigilia.

Il turno di guardia del manipolo degli avvocati e procuratori è terminato alle 13, ora in cui con lo stesso rito essi hanno passato le consegne alle Camicie nere della Milizia.

Nel pomeriggio la rappresentanza forense milanese ha reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti fascisti a palazzo Littorio ed è stata ricevuta dal Segretario del Partito.

Assistenza sindacale ai lavoratori di Milano

MILANO, 13 pom.

L'unione provinciale dei sindacati fascisti del commercio di Milano comunica le seguenti cifre sull'assistenza prestata nel mese di maggio a favore dei lavoratori suoi associati e rappresentati nelle vertenze individuali e riferentesi a liquidazioni per licenziamenti arbitrari; raggiungimenti di minimi di paga, mancata corresponsione di provvigioni, pagamento di lavoro straordinario ecc.

Il numero delle vertenze è stato di 206 ed il valore delle indennità di liquidazione ottenuto in composizioni amichevoli od in sede contenziosa è stato di L. 298723, così suddivise: Sindacato aziende commerciali alimentari vertenze N. 82 per lire 17.815; Sindacato attività commerciali e studi professionali, vertenze 32 per lire 162.478; Sindacato alberghi e mensa ventenze 52 per lire 26.904; Sindacati lavoranti parrucchieri ventenze 8 per lire 1552; Sindacati lavoranti panettieri vertenze 32 per lire 9.974.

Gazzetta ufficiale

Concessioni di autovetture a ufficiali dei carabinieri

ROMA, 13 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto legge concernente la concessione di una autovettura in luogo del cavallo ad alcuni ufficiali dei carabinieri.

Il decreto stabilisce che i tenenti colonnelli e i maggiori dell'arma (salvo quelli che per la carica rivestita conserveranno il diritto al cavallo) che non abbiano a disposizione automezzi di servizio, i comandanti titolari delle compagnie e delle tenenze territoriali, siano provvisti a carico dell'amministrazione militare e in sostituzione del cavallo di una autovettura biposto del tipo stabilito dall'amministrazione stessa. L'autovettura è assegnata alla persona dell'ufficiale per uso di servizio e rimane sempre di proprietà dell'amministrazione. L' uso di essa deve durare di massima 5 anni.

L'ufficiale che per una ragione qualsiasi venga trasferito ad una carica per cui non sia prevista la concessione dell'autovettura o cessi comunque dal servizio dovrà restituire all'amministrazione la macchina assegnatagli.

Gli ufficiali con comandi di carica, perdono il diritto all'autovettura, riacquistano il diritto al cavallo e alle relative indennità.

Il decreto entra in vigore da oggi.

CRONACA DELLO SPORT

CICLISMO

I corridori iscritti al Giro di Francia

PARIGI, 13 pom.

Ecco l'elenco dei corridori che a tutt'oggi risultano regolarmente iscritti al Giro di Francia:

Francesi: Speicher, Lapebie, Le Greves, Louviot, Pélissier, Vietto, Magne, Archambaud.

Belgi: Rebry, Bonduel, De Caluwé, R. Maes, Schepers, Hardiquest, Dictus, Gijsseis.

Italiani: Camusso, Martano, Cipriani, Folco, Bertoni, Cazzulani, Battesini, Bergamaschi.

Tedeschi: Stöpel, Geyer, Buse, Kutsbach, Nitschke, Wolke.

Squadra mista svizzeri e spagnoli: Trueba, Canardo, Montero, Ezquerra, A. Buchi, Stettler.

Individuali: Fournier, Level, Wauters, Maes S., Herckenrath, Marcaillon, Viratelle, I. Didot, Renaud, E. Le Goff, Rinaldi, Salazard, Galateau, Pastorelli, Meini, Molinar, Vignoli, Franzil.

Come è facile vedere, l'elenco non è completo, specie nei riguardi delle categorie isolati, ma è da ritenere che le iscrizioni saranno completate al più presto.

AUTOMOBILISMO

La squadra della Scuderia Ferrari per il G. P. di Francia

MODENA, 13 pom.

Enzo Ferrari ha definitivamente fissato la squadra che difenderà i colori della sua « scuderia » al prossimo Gran Premio di Francia ed ha comunicato all'A. C. di Francia i nomi dei tre piloti che sono: Achille Varzi, Felice Trossi e Luigi Chiron.

CALCIO

L'ordine del giorno della riunione del Direttorio Federale

ROMA, 13 pom.

Ecco l'ordine del giorno della seduta del Direttorio federale della F.I.G.C. del 20 giugno prossimo:

1) Campionati del mondo; 2) Rapporti internazionali; 3) Concorso letterario; 4) Reclamo Torino F. G. (gara Torino-Milan 8-4-34); 5) Reclamo Torino F. C. (gara Torino-Ambrosiana 29-4-34); 6) Reclamo Milan F. C. (gara Milan-Napoli 29-4-34); 7) Reclamo A. C. Napoli (gara Napoli-Milan 29-4-34); 8) Reclamo F. G. C. San Giovanni Valdarno (gara S. Giovanni Valdarno-Aullese 15-4-34); 9) Casi vari giocatori; casi vari allenatori; 10) Caso U. S. Bari; 11) Proposte ritiro tessere; 12) Varie ed eventuali; 13) Cambiamento denominazioni sociali e affiliazioni.

ATLETICA

La formazione delle squadre italiane per gli incontri internazionali di domenica

ROMA, 13 pom.

La Federazione Italiana di Atletica leggera comunica:

Incontro Italia-Polonia: La squadra italiana A che domenica 17 corrente dovrà incontrare a Firenze la rappresentativa della Polonia è stata così formata:

Metri 100: Di Blas, U. G. Goriziana; Toetti, Pro Patria Milano.

Metri 400: Ferrario, Pro Patria Milano; Rabaglino, G.U.F. Torino.

Metri 1500: Beccali, Pro Patria Milano; Cerati, S. C. Italiana Milano.

Metri 500: Bartolini, Giglio Rosso Firenze; Lippi, Giglio Rosso Firenze.

Metri 110 ostacoli: Caldana, S. G. Umberto I Vicenza; Valle, U.S. Pisa.

Metri 400 ostacoli: Facelli, Acqui, capitano della squadra; Ridi, Giglio Rosso Firenze.

Salto in alto: Dotti, Bologna Sportiva; Tommasi A., Bentegodi Verona.

Salto in lungo: Maffei, Giglio Rosso Firenze; Tabai, U. G. Goriziana.

Salto triplo: Fino, G.U.F. Torino; Guglielmi, U. S. Pisa.

Lancio disco: Bononcini, Bologna Sportiva; Oberweger, Virtus Bologna.

Lancio del peso: Bononcini, Bologna Sportiva; Pighi, Bentegodi Verona.

Giavellotto: Agosti, U. S. Udinese; Spazzali, U. S. Goriziana.

Staffetta olimpionica (400, 200, 200, 800): Rabaglino, G.U.F. Torino; Ferrario, Pro Patria Milano; Toetti, Pro Patria Milano; Beccali, Pro Patria Milano.

Incontro Italia-Svizzera: La squadra italiana B che domenica 17 corrente dovrà incontrare a Losanna la rappresentativa svizzera è stata così formata:

Metri 100: Castelli, San Giorgio Genova; Mariani, S. C. Italia Milano.

Metri 200: Gonnelli, Bologna Sportiva; Trevisan, Giglio Rosso Firenze.

Metri 400: Tavernari, Fratellanza Modena, capitano della squadra; Turba, Pro Patria Milano.

Metri 800: Gordini, Virtus Bologna; Poma G.U.F. Torino; riserva Ricci, Giglio Rosso Firenze.

Metri 1500: Furia, Bentegodi Verona; Lanzi, Dopolavoro S.I.A.I. Sesto Calende.

Metri 5000: Betti, Giglio Rosso Firenze; Mastroieni, Virtus Messina.

Metri 110 ostacoli: Francesconi, S. Giorgio Genova; Setti, Fratellanza di Modena.

Metri 400 ostacoli: Biancheri, San Giorgio Genova; Cumar, U. G. Goriziana.

Salto in alto: Degli Esposti, Virtus Bologna; Mercatelli, S. G. Roma.

Salto in lungo: Belelli, Stamura Ancona; Bologna G.U.F. Torino.

Salto con asta: Innocenti, Giglio Rosso Firenze; Marzocchi, Bologna Sportiva.

Disco: Mignani, Virtus Bologna; Spaggiari, Fratellanza Modena.

Peso: Mignani, Virtus Bologna; Rolla, San Giorgio Genova.

Avvelenata da una medicina

TRENTO, 13

La ventinovenne Carmela Nardin vedova di Pietro n. Scarperi da Cognola, trovandosi a Milano, andò da un farmacista per farsi dare un rimedio contro un forte mal di ventre. Presa la medicina, si sentì più male; ma poi, ristabilitasi alquanto, prese il treno per la nostra città. Giunta però a Verona, dovette essere ricoverata all'Ospedale, ove versa in gravi condizioni. I medici tuttavia non disperano di salvarla.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100.—	1,75	1-1-33	85,50	85,—
Conv.3,50%	100.—	4,—	—.—	84,32	83,87
Ven. 5,50%	100.—	1,75	1-1-34	92,25	92,25
B. d'Italia	1000.—	60,—	30-3-34	1568,—	1568,—
Comit	500.—	25,—	3-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100.—	5,—	3-4-34	103,—	103,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	404,—	404,—
Meridion.	500 —	12,50	1-1-34	551,—	550,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	15,—	14,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	127,—	127,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	19.—	19,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1450.—	1450,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	172,50	172,—
Lan. Rossi	1500,	135,—	4-4-34	3220.—	3220,—
Snia Viscos	200,—	14.—	15-3-34	222,50	223,75
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	133.—	133,—
Metall. It.	125,—	9.—	22-12-33	161,50	163,—
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-34	138,—	138,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	239,75	239,—
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	199,50	198,25
Edison or.	500,—	40.—	3-4-34	615,—	614,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	298,—	298,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	145,—	144,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	141,—	139,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	311,—	308,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1089,—	1085,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	371,—	373,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-29	63,—	64,—
Beni Stabil.	200,—	10.—	20-3-34	184,—	184,50

CAMBI	12	13		12	13
Francia	76,85	76,85	Germania	449.—	445,—
Inghilterr.	58,90	58,90	Belgio	272,25	272,75
S.U.A.	11,63	11,63	Spagna	159.—	159,25
Svizzera	377,90	377,90	Olanda	789.—	790,0

BORSA DI TORINO

TORINO, 13. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 85,10 — id. fine mese 85,05 — Prestito conversione 3,50 per cento contanti 83,85 — id. fine mese 83,95 — Buoni del Tesoro oNv. (1934) 101,575 — id. (1940) 105,90 — id. (1941) 106,40 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 503 — id. 6 per cento 504 — Istituto S. Paolo Fond 5 per cento 507 — Banca d'Italia 1560 — Banca Commerciale Italiana 966,50 — Credito Italiano 620 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 532,50 — Ferrovie Meridionali 551,50 — Id. Mediterranee 402 — Navigazione Alta Italia 42 — Lloyd Sabaudo 15,25 — S.N.I.A. 222,50 — Terni 145 — F.I.A.T. 238,75 — Nebiolo 106,50 — Tedeschi 79 e 5 ottavi — Officine Savigliano 618 — Bauchiero 175 — Elettricità Alta Italia 80 — Sip 33 e 5 ottavi — Italiana Gas 12 e 1 ottavo — Monte Amiata 27,50 — Montecatini 138,25 — Cartiera Italiana 91,50 — Cartiera Burgo 209,50. — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 58,90 — Zurigo 377,90 — New York 11,6375.

Corso delle Obbligazioni

Quotazione del giorno 12 Giugno:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	85,40
Consolidato 5 per cento	84,22
Terzo Prestito Naz 5 per cento	103,30
B. T. Novennali 4 per cento 1943	101,10
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	106,55
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,95
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	101,60
Buoni Tesoro I.R.I. «Stet 4,50»	508,75
Opere Pubbliche 5 per cento	506,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	501,25
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	503,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	517,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	509,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 pre cento	508,25
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	506,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	508,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	506,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,25

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	506,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	506,—
Credito Navale 6,50 per cento	510,—
Unificato Milano 4 per cento	97,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	507,—
Emiliana 6 per cento	506,—
Forze Idrauliche 6 per cento	496,—
Selt 6 per cento	500,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	502,—
Seso 6 per cento	497,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	499,75
Mediterranee 6 per cento	510,50
Ferr. Nord Milano 6 per cento	510,50

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Alte richieste per il vino
Preoccupazioni pel nuovo raccolto

Le rimanenze ormai scarsissime e le previsioni che si fanno di un prossimo raccolto non troppo abbondante, contribuiscono a rendere ancora più sostenuti i detentori che esigono prezzi assai elevati. Ne viene, come conseguenza, che non essendo i compratori disposti a pagare tali prezzi, il mercato è stato, nella settimana in esame, piuttosto calmo con qualche accenno, su alcune piazze, ad inattività.

Un maggiore adeguamento di prezzi si è notato invece, da parte dei produttori, in Romagna cosicchè si è discretamente riattivato in quella zona il movimento di contrattazioni.

La domanda si è ora particolarmente rivolta, sebbene in misura piuttosto limitata, ai vini fini e di alta gradazione, essendo state pressochè ovunque smaltite le giacenze di vini deboli. Anche questo fatto contribuisce in parte a fare rialzare i prezzi.

Mentre si constata che i danni del gelo e della grandine sono stati assai limitati, continua ad impensierire la peronospora che, favorita dal tempo umido, va facendo la propria comparsa ora in questa, ora in quella zona. Combattuta però energicamente dai nostri contadini, si spera di potere contenere il danno da essa prodotto entro limiti modesti.

Prezzi del frumento

Rovigo, 12 — Grano in sorte da lire 80 a 85 aumentato.

Alba, 11 — Frumento nostrano (nuovo) da L. 88 a 90.

Fermo, 11 — Frumento naz. da 87 a 88.

Firenze, 11 — Grano naz. tenero merc. da L. 83 a 84; id. id. buono mercantile da 85 a 86 — id. id. fino da 87 a 89.

Grano calmo.

Mantova, 11 — Frumento fino da lire 88 a 90; buono mercantile da 84 a 86; inferiore da 81 a 83; di forza (manitoba n. 2) da 120 a 122.

Mortara, 11 — Frumento mercantile da L. 85 a 87.

Siena, 11 — Grani da macina: fino da L. 85 a 87; buono merc. da 82 a 84.

La campagna bacologica

Meldola. — Il mercato dei bozzoli si è iniziato alquanto debolmente. Il prodotto portato in piazza ha raggiunto i kg. 1000 circa. Il mercato avrà maggiore incremento nei prossimi giorni, con una produzione molto inferiore ai precedenti anni.

Pinerolo. — Il mercato dei bozzoli verrà aperto la mattina del 20 corrente.

Savigliano. — La campagna bacologica di quest'anno si presenta come lo scorso anno. Il quantitativo del seme messo in incubazione si calcola uguale a quello dello scorso anno e cioè circa once 500, con un totale di kg. 4000 circa di bozzoli. La foglia si trova in gran quantità e non si riesce a venderla. L'andamento degli allevamenti è buono ed i bachi stanno per salire al bosco.

Mercati bozzoli

Cologna Veneta, 12 — Bozzoli venduti kg. 5.63-6; adeguato L. 2.220, progressivo 2.209.

Alessandria, 12 — Bozzoli pesati kg. 595; media giornaliera L. 1.969.

Asola, 12 — Bozzoli pesati kg. 3.696; media giornaliera L. 2.007, progressiva 2.023.

Guidizzolo, 12 — Bozzoli pesati kg. 7.139; media giornaliera L. 2.050, progressiva 2.039.

Voghera, 12 — Bozzoli pesati kg. 8,735; media giornaliera L. 2.199.

Badia Polesine, 12 — Bozzoli pesati kg. 4.221; media giornaliera L. 1.943 progressiva 2.005.

Forlì, 12 — Bozzoli pesati kg. 2.422; media giornaliera L. 2.638, progressiva 2.609.

Imola, 12 — Bozzoli pesati kg. 1.19; media giornaliera L. 1,918.

Modigliana, 12 — Bozzoli pesati kg. 541; media giornaliera L. 2.57, progressiva 2.62.

Asola, 11 — Bozzoli pesati kg. 1.488; media giornaliera L. 2.051 (cifra rettificata), progressiva 2.037.

Montevarchi, 11 — Bozzoli pesati kg. 494: media giornaliera L. 2.487.

Prezzo base dei bozzoli freschi nel Veneto

Venezia. — La Commissione paritetica composta da rappresentanti di produttori bozzoli e di produttori seta tratta, prevista dall'art. 5 del R.D.L. 8 marzo 1934, n. 337, per la determinazione del prezzo base dei bozzoli freschi della campagna bacologica 1934, ha stabilito tale prezzo base nella misura di L. 2.90 per kg. di bozzoli reali, cioè depurati dagli scarti e dai doppi.

Mercato di Modena

MODENA, 13. — Cereali: frumento fino libero al Q.le L. 85,50-87,50; id. degli ammassi 96,10-96,90, id. buono mercantile libero 83,50-84,50, id. buono degli ammassi 94-95, id. mercantile libero 81,50-82,50. — Farina tipo 00 136-139, id. tipo 0 124-126, id. tipo 1 120-122, id. tipo 2 115-117, id. di granoturco cilindrata (Verona) 72-74, id di granoturco nazionale 67-70, cruschello 42-44, crusca 45-47, tritello farinaccio 50-53. — Ciliegie 100-150, duroni 130-200. — Piselli al Q.le 50-60, cipolle 50-60.

Il montaggio del Carro di Tespi a Roma
La visita di S. E. Starace

ROMA, 13 pom.

S. E. Starace ha visitato il montaggio del *Carro di Tespi Lirico* che si sta effettuando in Piazza d'Armi.

Erano a ricevere il Segretario del Partito, il direttorio generale dell'O. N. D., i funzionari ed i tecnici addetti al teatro.

Durante la visita, nella quale S. E. Starace si è reso conto delle notevoli migliorie tecniche e sceniche apportate al teatro e della trasformazione della cabina elettrica, le maestranze lo hanno accolto con una vibrante manifestazione fascista. Dopo aver assistito ad alcune prove di scena in cui sono stati messi in opera i nuovi effetti di luce il Segretario del Partito ossequiato dai presenti ha lasciato il campo.

Una conferenza della stampa della Piccola Intesa a Bucarest

BUCAREST, 13 pom.

I giornali annunziano che il 16 e 17 corr. avrà luogo a Bucarest la conferenza della stampa della Piccola Intesa. I partecipanti a detta conferenza si tratterranno a Bucarest anche durante i lavori della conferenza della Piccola Intesa Politica.

Convenzione interfederale

ROMA, 13 pom.

I presidenti delle federazioni nazionali fasciste della proprietà edilizia degli alberghi e turismo nob. Enrico Parisi, e on. Cesare Pinchetti hanno firmata una convenzione interfederale, con la quale si approva uno schema di contratto di fittanze alberghiere che le due federazioni raccomanderanno ai rispettivi loro rappresentanti per le nuove locazioni di quegli alberghi che, per attrezzatura assetto tradizione e sede abbiano particolare importanza in rapporto allo sviluppo del turismo ed in genere al movimento dei viaggiatori. Lo schema proposto tende ad avviare le parti verso la stipulazione di patti che ne tutelino equamente i reciproci interessi in relazione alle speciali esigenze dell'industria alberghiera.

Viaggio di comitive per l'Esposizione di Chicago

ROMA, 13 pom.

Per la ripresa delle esposizioni internazionali di Chicaco la CTI ha organizzato dal 10 luglio viaggi per comitive allo scopo di accompagnare in America scelti gruppi di personalità del commercio della industria e della agricoltura in visite di istruzione di affari. La traversata dell'atlantico si effettuerà a bordo di transatlantici italiani.

LE RIVISTE

« STVDIVM »

Rivista mensile di vita e cultura professionale. Il numero 5 del mese di Maggio contiene:

«Come mai può essere questo?» (Miles) — Storia reale e cristianesimo (F. Montanari) — Tendenze e problemi della vita professionale in Italia - IV La professione forense (G Pasquariello). — Rassegne: Scienze religiose: La religione dell'ateismo e la sua letteratura (I. Giordani) - Filosofia: Diritto naturale e problemi dello Stato, Segnalazioni (G. Gonella) - Diritto: Sulla filiazione illegittima nel progetto del nuovo Codice civile, Segnalazioni (G. B. Migliori) - Ingegneria: Corporativismo e tecnica, Segnalazioni (B. Dedè) - Scienze fisiche: L'evoluzione della teoria atomica e i suoi riflessi su tutto il pensiero scientifico, Segnalazioni (A. Laghi) — Recensioni: Huxley - O' Neill - Sirven - Baldini - Avancini - Cambi - Ghislanzoni - Scuderi - Gessi - S. Romanae Rotae decisiones. Libri ricevuti. — «Vita Ecclesiae» (e. r.).

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

20,45: «Salomè», di R. Strauss. Direttore d'orchestra M.o Franco Capuana.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II

17-17,55: Concerto vocale e strumentale. 19,30 (Roma III): Note romane: Professor Emilio Lavagnino: «La nascita del Palazzo Venezia».

20,45: Concerto sinfonico e vocale.

PALERMO

20,45: Concerto sinfonico diretto dal M.o Ottavio Ziino.

***

PARIGI (Poste Parisien) — Ore 20,15: «Cirano di Bergerac» di Edm. Rostand (ritrasmissione dal «Teatro Sarh Bernhardt»).

AMBURGO — Ore 0,5: Concerto strumentale e vocale dedicato a Schubert.

RADIO PARIGI — Ore 17: Mattinata classica: «Poliuto..», di Corneille, eseguito dalla Compagnia del «Teatro Nazionale dell'Odèon».

LONDON REGIONAL — Ore 20,10: Atto primo de «La Cenerentola», opera di G. Rossini (dal «Covent Garden»). Direttore d'orchestra G. Marinuzzi.

VIENNA — Ore 18,25: «Sigfrido» (giornata seconda de «L'anello del Nibelungo» di Riccardo Wagner (dalla «Staatsoper»).

La villeggiatura dei soci dell'Associazione Card. Ferrari

L' Associazione Cardinal Ferrari offre ai suoi soci e loro famiglie ed amici, un gaio ritrovo di riposo, di pietà e di cultura nelle DOLOMITI, sopra SIUSI, al piede dello Sciliar, a m. 1200, nel mezzo di una ricca foresta di pini. Camere a uno o più letti; ogni confort moderno, tranquillità assoluta; quote moderate.

Direzione spirituale: Don Giovanni Rossi, coadiuvato dal Gruppo Missionario della Compagnia di S. Paola. S. Messa quotidiana nella cappella interna dell'albergo, escursioni, conversazioni, conferenze, gita facoltativa a Oberammergau.

Durata 21 Luglio, 5 Agosto (prorogabile individualmente).

Chiedere informazioni alla Segreteria dell'Associazione Cardinal Ferrari, Via Mentana 4, Bologna.

ARTRITI - REUMI
SCIATICA - URICEMIA

Cura radicale coi celebri FANGHI e BAGNI SALSO JODO BROMICI

Inalazioni umide e secche

Sorgenti secolari di acque purgative e risolventi

15 Giugno - 15 Settembre

Chiedere prospetti alla Direzione Terme

ITIOSINA BELLUZZI

Polveri per acqua da tavola mineralizzata effervescente. Deliziosamente dissetante, è digestiva, diuretica, antiurica.

Se tu ne gusti, ancor ne gusterai,
chè ti parrà bevanda deliziosa;
ma v'è di più: bevendone, godrai
d'una serie di premi assai vistosa.

Ogni scatola contiene un buono regalo con l'elenco dei doni, anche solo 7 buoni danno diritto ad un dono.

E' la più economica di tutte.

Cqiedete il piano dei premi ai rivenditori.

Sconti speciali per collegi, istituti, colonie

Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna

preparatore delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la tosse

XVI FIERA DI PADOVA
9-24 GIUGNO

CATTOLICI

PARTECIPATE ALLE GRANDI SOLENNITA' ANTONIANE

VISITATE

NELLA PIU' ANTICA FIERA D'ITALIA

LE MOSTRE: MISSIONARIA E STAMPA CATTOLICA

Riduzioni ferroviarie 70%

P. Samuele Cultrera — *UNA VITA MERAVIGLIOSA*

Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino

«Diciamo subito, senza incertezze: è libro ben fatto, e si legge con gusto e con frutto spirituale. P. Innocenzo è quì tratteggiato, diremmo, a perfezione. Il capitolo *Eroismo di virtù*, l'altro *L'innamorato della Povertà*, e quello sulla morte, imparadisiano il cuore. Quante gemme in questo libro!»
Dott. Benassuti (*Palestra del Clero*, 12-5-32)

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 189

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia,,

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: **Albaro - Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnago - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà - Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.**

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
cent. 60 per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO. Infallibile rimedio distruzione scarafaggi. Vendesi Farmacie, Drogherie. Rifiutate imitazioni.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sala per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30. giornaliere, minimo per 10 giorni.

MONTECATINI TERME

PENSIONE ABRUZZO già La Giorgina Viale Bicchierai 10. Ogni confort moderno. Grande giardino. Garage. Prezzi da L. 25 a 30. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti.

VIDICIATICO

Stazione climatica dell'Appennino Bolognese m. 810 s. m. **ALBERGO GIOVANELLI**, acqua corrente, parco, ambiente serio, buon trattamento, giugno pensione L. 15, visitateci, scriveteci.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

ncessioni speciali

Santuario di Castelmonte

l'acquisto del S. Giubileo

desiderio vivissimo che la di- e alla Madonna Corredentri- genere umano, si estenda e si fichi sempre maggiormente e Nostro Santuario della B. V. stelmonte sia sempre più fre- to volentieri, accogliamo la fattaci dal M. R. Rettore del ario stesso e concediamo che i rini, i quali si quali si recano tuario in gruppi e compiono l'ultimo tratto della strada azzale in processione, reci- il Santo Rosario (una terza possano acquistare l'Indul- Giubilare facendo collettiva- quattro visite, nel modo pre- dalla Costituzione «Quod su- e anno».

i singoli pellegrini riduciamo ite da dodici a sei.

miamo vivamente essere Noi icordati nelle comuni e priva- hiere. Ai pellegrini ed ai adri addetti al Santuario di enediciamo.

✠ Giuseppe Nogara, *Arciv.*

ntù Femminile Cattolica

a bandiera del Consiglio Diocesano

enica scorsa nella Casa del- . ebbe luogo una assemblea ie effettive e aspiranti mag- della Gioventù Femminile Cat- cittadina, sotto la presiden- S. E. mons. Arcivescovo. Era- rano presenti l'Ass. Diocesano G. F. mons. Buiatti, il Segre- generale della Giunta rev.mo Bosco e i Consigli diocesani e Giovani di Azione Catto-

Presidente Diocesana diede relazione del lavoro svolto nel- sociale 1933-34 e presentò a . mons. Arcivescovo la nuova e della G. F., cioè le « pic- ine », il cui numero raggiunge il migliaio.

ne aspiranti e beniamine ma- rono a S. Ecc. i sensi di affet- i devozione delle socie e pre- ono un'offerta pro Seminario. ssistente Diocesano, monsignor i, con forma vivace esaminò ti e le virtù delle Associazio- adine perchè dal rapido esa- coscienza dirigenti e socie ero i propositi ed i rimedi da e in avvenire.

Ecc. mons. Arcivescovo chiuse anz. raccomandando lo svi- dei capisaldi della prepara- all'Azione Cattolica e cioè: la one religiosa e la formazione ale. Impartì poi la Santa Be- one.

o la riunione, tutte le giova- olonnate, si recarono alla Ba- della B. V. delle Grazie; ove . mons. Arcivescovo benedì la era del Consiglio Diocesano Gioventù Femminile; madrina bandiera fu la distinta signo- Mander, presidente diocesana e Cattoliche.

consacrazione della Gioventù inile al Sacro Cuore e la Be- ione Eucaristica chiusero la adunata della gioventù nostra.

enne manifestazione di fede a San Giacomo

enica scorsa a S. Giacomo è solennemente celebrata la so- a del « Corpus Domini » con oti manifestazioni religiose al- ali hanno partecipato in mes- fedeli. Alle ore 20,30 dopo la a tenuta dal rev. prof. don Rovere si è svolta la impo- processione eucaristica, con vento di tutte le Associazioni iche della parrocchia, Confra- e, fanciulli recanti gigli ecc. il baldacchino retto dagli Uo- Cattolici della parrocchia, il o parroco don Degano regge- Santissimo. Il solenne corteo ato per via Camiani, Rialto, cerie, Sarpi e Piazza S. Gia- tutta pavesata e illuminata. ava servizio la Banda di Pan- co diretta dal M.o sav. Ba- E' seguita in chiesa una bre- nzione Eucaristica.

urazione della sede degli artiglieri

menica 17 avrà luogo l'inaugu- ne della Sede Provinciale degli ieri col seguente programma: 10,30, riunione alla sede; di- o del comm. Gropplero conte nni. Ore 12, rancio, che sarà mato nella stessa Sede (Alber- ma, via Poscolle). Ore 14, par- in torpedone per la gita ai di battaglia col seguente iti- o: Redipuglia, Sagrado, Pas- la Morte, Sdraussina, Merna, a: quota L. 10. 19, ritorno in sede dei parte- i alla gita.

prenatazioni, sia per il rancio er la gita, devono pervenire al ario Tesoriere Provinciale si- G. Del Negro.

cerimonia avrà luogo con asi tempo.

semblea degli alpini

ato 23 corr., alle ore 19, avrà l'assemblea generale dei soci Sezione Alpini di Udine. Sarà to il seguente o. d. g.: azione morale e finanziaria anno 1933. - Relazione sull'a- a di Roma. - Attività ed ini- e dei Gruppi. - Chiusura del amento per il corrente anno. - termine dell'assemblea, la Se- offrirà ai soci un vermouth o.

e ore 20,30, presso la Trattoria Colonna», seguirà l'annuale Quota L. 8. Prenotazioni fino corrente.

nfortunio agricolo

gricoltore Antonio Cudicini di cesco d'anni 25, da Godia, in to ad infortunio agricolo ripor- na grave contusione all'occhio o con spaccatura del bulbo e ita della vista per l'occhio stes- uarigione in 20 giorni.

Varianti nei prezzi dei commestibili

S. E. il Prefetto, in accordo con il Segretario federale ha convocato la Commissione per l'adeguamento dei prezzi nel Comune di Udine e, tenuto calcolo dell'andamento del mercato all'ingrosso dei vari generi alimentari ha stabilito le seguenti varianti per le sottonotate merci:

Diminuzioni: Burro latteria Friuli da 10.50 a 9,80; burro naturale da 10 a 8; merluzzo «Labrador» di 1.a qualità da 2.20 a 2 il Kg.; formaggio reggiano stravecchio da 11 a 10,60; id. vecchio da 7.50 a 7; id. pecorino tipo romano da 7 a 6.80; id. emmenthal nazionale scelto da 6 a 5.80; id. comune da 5.30 a 5,10.

Aumenti: Farina granoturco gialla comune da 0.70 a 0,75; idem nostrana gialla e bianca nostrana da 0.75 a 0,80; riso maratello extra da 1,65 a 1,75 al Kg.; Olio di oliva extra vergine da 5.80 a 6,20 al litro; id. raffinato da 5.30 a 5.80; id. semi di prima qualità da 3.80 a 4.20.

Macellerie di I categoria: Manzo invariato. Vitello I taglio da 6.40 a 6,80; idem di II da 5 a 5.40; idem di III da 4.40 a 4.50; polpa I taglio da 8 a 9; idem depurata da 9 a 10.

Macellerie di II Categoria: Manzo di I taglio da 5,20 a 5,30; idem di II da 4,20 a 4,30; idem di III da 2,40 a 2,50; polpa di manzo da 7 a 7,10: id. depurata da 8 a 8,10; carne di vitello di I taglio da 6,20 a 6,60; idem di II da 4,80 a 5,20; idem di III da 4,20 a 4,30. Polpa da 7,80 a 8,80; idem depurata da 8,80 a 9.80.

Resta inteso che i macellai non potranno chiedere prezzi superiori per nessun taglio speciale o varietà di carne.

Le commissioni comunali della Provincia potranno apportare varianti in relazione a quelle ora praticate a Udine nei listini precedentemente emanati.

Il mercato

I maltempo ha guastato il mercato del martedì, tanto che è ... nullo per i cereali, foraggi e combustibili. Per le altre derrate sono stati registrati i seguenti prezzi:

Frutta (all'ingrosso per quintale e al minuto per Kg.): Aranci 110-150, 1,50-2; ciliege 100-150 1,30-2,30; fichi secchi 110-150, 1,30-2,30; mele 140-220, 2-3; noci comuni 180-250, 2,20-2,40; pere 130-150, 1,70-2; pesche 60-120, 0,80-1,80; limoni (al cento) 5-8 (l'uno) 0,06-0,10.

Ortaggi: aglio 40-60, 0,50-0,80; asparagi 90-120, 1,10-1,50; Cipolla 40-50, 0,50-0,70; fagiolini 50-100, 0,60-1,30; insalata 20-55, 0,45-0,55; piselli 35-40, 0,50-0,85; radicchio 40-65, 0,60-1,50; sedani 40-60, 1,30-2; spinaci 100-150; verzottini 0,25-0,35 al Kg.

Pollería (per Kg. a peso vivo e a peso morto): Anitre da 3,50-3,80 a 6-8; conigli 1,60-1,80 a 3,80; galline 4,60-4,80 6-8; oche 2,50-.80, 5-6; piccioni 2-2,25; polli 6-6.50, 9; tacchini 4-4.50 6-8. Uova da 0,25 a 0,28 l'uno.

Pesca di San Luigi

Diamo il primo elenco dei doni pervenuti per la Pesca tradizionale di S. Luigi:

S. M. la Regina d'Italia; grande servizio toilette in argento — S. A. Reale Elena di Francia Duchessa d'Aosta: orologio artistico con catena — S. E. il Prefetto di Udine: servizio in cristallo per toilette — S. E. il Barone Senatore Elio Morpurgo: astuccio posate in argento — Famiglia Stroppolatini: artistico vaso vetro murano, portagioie, statuetta. — Rag. Giuseppe Del Mestre: porta lampada in maiolica — Sig. Tomaello: caffettiera — Sig. Granzotto: cuscino dipinto a mano — Sig. Vaccaroni Italia: servizio bicchieri vetro Murano — N. N.: servizio caffè stile 900 — Co. Elodia Orgnani ved. di Caporiacco: cestino da lavoro, salsiera ceramica, bottiglia cristallo, quadro dipinto a mano, tazza caffè latte — Sig. Anita Marchesini Garelli: servizio liquori in argento, statua in maiolica, N. 5 artistici sottovetro, sopramobili in ceramica — N. N.: vaso stile 900 — Pittini: artistico portavaso — Sig. Renza Vaccaroni: quadro — De Beden: calamaio — Sig. Micheli: N. 2 libri e 1 portaritratti — Sig. Del Mestre Leone: N. 4 scampoli, un piattino portacenere, porta uova in ceramica, spruzzatore, collana perle — Sig. Maria Mazzola Montiglio: artistico spruzzatore in cristallo — Marchesa Mangilli: un cuscino artistico, 4 bomboniere portacenere, 1 bottiglia vetro, 2 scatole dolci, 1 bambola legno, piccola sacca — Sig. Barbieri: giocattoli — Sig. Palamidessi: portavaso in porcellana — Sig. Zanini: cane in gesso — Fam. Ghizzoni: N. 2 vasi artistici in vetro — Sig. Mauri: cestino in maiolica — Sig. Del Din: artistica scatola portagioie stile Fiorentino — Sig. Garussino: una bottiglia, 3 quadretti, 1 portalampada — Sig. Gigina Raffaelli Lorentz: artistico quadro dipinto a mano — Sig. Homet: grande piatto vetro Murano — Sig. Mini ved. Chiussi: caffettiera porcellana — Sig. Spezzotti: N. 3 sacche, 1 golf, 6 paia calzetti, N. 3 specchi.

Nelle Scuole

I promossi all'Istituto Tecnico

Promossi dalla II alla III:

Baldassarre Ermilda, Bellomo Vittorino, Bernardinis Antonio, Biasi Agostino, Bonanni Aristide, Covis Bruno, Fortunato, Moschetti, Mario Muzzolini Liliana, Nigris Ciro, Passarella Elsa, Gariglio Eliana, Rea Anna, Sala Luigi, Glazar Bianca.

Promossi dalla II B alla III:

Alia Vincenzo, Cafaro Giorgio, Cappello Olinto, Cassutti Renzo, Cattaruzzi Gianfranco; Chiaruttini Luigi, De Carli Carlo, De Cillia Antonio, Di Benedetto Giovanni, Etro Pietro, Fabris, Olinto, Foi Renato, Francescon Manlio, Gallanda Emilio, Iotti Carlo, Mamone Capria Argo, Marzano Francesco, Masutti Rolando, Merici Giovanni.

Promossi dalla II C alla III:

Bavaro Giuseppe, Cammisano Armando, Isola Bruno, Mestroni Emilio, Pellegrini Pietro, Ricci Corso, Romanelli Sereno, Tellini Adolfo, Toffoletti Renzo, Tosolini Roberto, Vidoni Attilio, Vidoni Gianfranco, Zuccolo Luciano.

In Tribunale

Una banda di ladri e di ricettatori

Martedì si è svolto davanti al Tribunale di Udine, nella sala della Corte d'Assise, dato il numero considerevole di imputati, di parti lese e di testimoni, il processo contro Angelo-Giovanni Toso di Angelo, di anni 27, da Tavagnacco; Celeste Soppelsa fu Giovanni, d'anni 27, nato a Zoldo, senza fissa dimora; Riccardo Pertoldi di Angelo, d'anni 40, da Tricesimo; Bruno Natale Bragutti di Giordano, d'anni 27, da Palmanova; Francesco Pietro Franz di Bernardino, d'anni 55, da Ciseriis; Aldo Venuti di Guido d'anni 20 da Savorgnan del Torre; Moderno Ursella nato a Buia e residente a Qualso; Maurizio Di Benedetto fu Benvenuto di anni 33 di Udine; ed Elisabetta Madile fu Ermenegildo d'anni 34 nata a Gemona e residente a Udine.

I primi cinque erano imputati di associazione a delinquere e di una lunga serie di furti aggravati commessi in Udine e in vari paesi della provincia ove rubarono generi di privativa, generi alimentari, biciclette, penne stilografiche, ecc. in danno di Anna Bassi, di Achille Melchior di Cesare Zoratti, di Isidoro Sartori, di Mario Minighini, di Augusto Tosolini, di Giovanni Treppo, di Luigi Moschioni, di Domenico Nimis, di Mario Tomaciello e di Lanfranco D'Antoni.

Gli ultimi quattro sono imputati di ricettazione della refurtiva predetta. Il Bragutti, il Franz e l'Ursella erano difesi dall'avv. Imperatori; il Venuti ,il De Benedetto e la Madile dall'avv. Sartoretti, il Toso, il Soppelsa e il Pertoldi dall'avvocato Porta.

L'avv. Pitassi si era costituito Parte Civile contro il Bragutti, il Di Benedetto e la Madile.

Il processo ha occupato tutta la giornata fino a tarda sera e si è concluso con la seguente sentenaza pronunciata ieri alle 10:

Angelo Toso è condannato ad anni 9, mesi 7 di reclusione e L. 4500 di multa.

Celeste Soppelsa anni 8, mesi 3 di reclusione e L. 6000 di multa.

Riccardo Pertoldi anni 6 e mesi 9 e L. 3900 di multa.

Bruno Bragutti anni 8 e mesi 3 di reclusione e L. 6000 di multa: il Franz ad anni 4 e mesi 6 di reclusione e L. 3000 di multa.

Aldo Venuti, Moderno Ursella, Giovanni Di Benedetto ed Elisabetta Madile ritenuti colpevoli di ricettazione, il primo ad anni 1 e mesi 4 di reclusione e L. 1600 di multa e il Di Benedetto ad anni 1 e mesi 6 di reclusione e L. 1800 di multa e la Madile a mesi 10 di reclusione e 1200 lire di multa.

I primi cinque e cioè Toso, Soppelsa, Pertoldi, Bragutti e Franz, sono dichiarati delinquenti professionali e come tali assegnati ad una casa di lavoro dopo espiata la pena con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il Bragutti, il Di Benedetto e la Madile sono condannati al risarcimento dei danni liquidati in L. 500, nonchè alle spese di costituzione e rappresentanza di P. C. in L. 350.

Alle Assise

Il mancato omicidio di S. Giovanni di Polcenigo

Stamane si inizierà la seconda sezione di quest'anno della Corte di Assise del Circolo di Udine. Il primo processo è a carico di Giuseppe Tarabosi di Dante d'anni 25 imputato di mancato omicidio con premeditazione per avere nello scorso luglio in S. Giovanni di Polcenigo, e precisamente nel Cimitero del paese, inferto un colpo d'arma da taglio al collo della fidanzata Teresina Varnier, vibrando poi altro colpo al proprio collo.

Il Tarabosi sarà difeso dall'avvocato Ugo Imperatori.

Mortale sciagura in Viale Venezia

Motociclista contro un'auto

Ieri mattina verso le 10.30 il meccanico Nerino Tarvis di Celeste di anni 27 abitante in via Laipacco e con officina in via Poscolle è rimasto vittima di un fatale incidente. Egli con la propria motocicletta percorreva viale Venezia avendo sul sellino posteriore il dodicenne Severino Mattelig abitante in via Gemona. Giunto all'altezza della casa n. 37 il signor Parvis fece discendere il ragazzo e l'ha condotto a fare un breve giro e mantenendo la sua destra quasi rasente al marciapiede era intento a voltare la macchina dovendo recarsi a Pordenone.

In quello sopraggiungeva a notevole velocità una grande automobile recante il n. 4742 Austria proveniente da Venezia e guidata da certo Gjeraj Zolthan dimorante a Vienna con a bordo altre quattro persone. Il guidatore non giunse in tempo a frenare e l'investimento in pieno fu inevitabile. Il disgraziato Parvis fu travolto col capo sotto le ruote della pesante macchina e raccolto morente. Trasportato d'urgenza all'ospedale civile gli è stata riscontrata la frattura della volta cranica con fuoriuscita di sostanza cerebrale. Alle ore 15 il disgraziato, malgrado le più sollecite cure decedeva.

Sul luogo si erano prontamente recati il sostituto procuratore del Re cav. Dell'Antonio e il maresciallo maggiore dei RR. CC. comandante la stazione di Udine sig. Stizzi per le constatazioni di legge che portarono al fermo del guidatore perchè sprovvisto della patente di automobilista di cui dichiarò di essere momentaneamente privo.

Scontro fra ciclisti

L'altra notte sono stati accolti all'Ospedale Civile il sedicenne Carlo Rocco di Luigi, mugnaio in via Basaldella e la guardia notturna Francesco Verri fu Valentino d'anni 58, da Terenzano. In seguito a scontro ciclistico in via Basaldella, il primo aveva riportato una contusione alla regione frontale e orbitale destra guaribile in 10 giorni, il secondo contusioni multiple e la frattura del metacarpo sinistro, guaribile in 20 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 13 giugno

NATI	2
MORTI	1
MATRIMONI	3

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Collavizza Oscar, barbiere, con Munaretto Maria, casalinga.

Morti: Terrana Santuzza di Vincenzo, di anni 11 scolara.

Convegno pediatrico

Domenica scorsa si è tenuto il convegno della Sezione Giulia della Società Italiana di Pediatria presso la sede dell'Istituto Maternità ed Infanzia. Numerosi gli intervenuti.

Hanno fatto interessanti comunicazioni i dottori de Gironcoli, Ravis, Rusca, ed il prof. Ravenna di Trieste, il dott. Carrara di Gorizia, il prof. Berghinz, i dottori Zilotti, Minciotti, Caridi, Accordini e Canrutti di Udine ed il dott. Della Giustina, di Pordenone.

I congressisti nel pomeriggio si sono recati a Lignano, con automezzi messi gentilmente a disposizione dal Podestà di Latisana, per una visita a quella importante stazione balneare ed alla Colonia Marina Friulana.

La morte dell'operaio caduto dal treno in corsa

Abbiamo dato notizia della grave sciagura occorsa all'operaio Umberto Bianchini di Giovanni d'anni 33 da Biauzzo (Codroipo) il quale tornando da ologná ove era bracciante presso una impresa edilizia, volle scendere dal treno in corsa mentre questo attraversava il ponte sul Tagliamento fra Casarsa e Codroipo, precipitando nel sottostante greto del fiume.

Malgrado le più sollecite cure prodigategli dai sanitari dell'Ospedale Civile di Udine, il disgraziato, che aveva riportato la frattura del parietale destro e altre gravi lesioni, è deceduto senza riprendeer i sensi ieri mattina alle 5.

Investito da una moto

Il pensionato Marcellino Cellá, di anni 68, residente a Udine, in via Bonaldo Stringher, fu investito da una motocicletta e riportò contusioni al sopraciglio destro guaribili in pochi giorni.

Sul lavoro

L'operaio Enrico Padovan di Enrico di anni 29, dimorante in via Luignacco, mentre lavorava in un pastificio, ebbe la mano destra impigliata in un ingranaggio con asportazione parziale dell'anulare e mignolo. Accolto all'Ospedale Civile venne giudicato guaribile in venti giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13; alle ore otto 16; nel pomeriggio 20; Pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 88. Cielo coperto con tendenza alla pioggia.

RIGOLATO

Convegno di Aspiranti

(*rit.*) L'Arcidiaconato di Gorto ha tenuto il Convegno per gli Aspiranti già costituiti o costituenti tra le file dell'A. C. All'adunata di 150 fanciulli parteciparono i Parroci e i Cooperatori dell'Arcidiaconato.

Un aspirante di Ovaro (Liaris) nell'Asilo porgeva il saluto ai compagni e quindi il Parroco di Comeglians svolgeva la relazione dialogata sul tema « L'Azione Cattolica ». Dopo la colazione al sacco un giovane effettivo di Pesariis tenne un discorso impostato sul trinomio « Preghiera, azione, sacrificio ». I giovani effettivi di Ovaro rappresentarono quindi con vera passione artistica il bozzetto « Satana » e una farsa. Squisita la ospitalità di monsignor Arcidiacono in Rigolato.

VALLE DEL ROJALE

Una precisazione

Abbiamo dato notizia l'altro giorno di un incidente avvenuto tra i signori Tosolni Romano da Cortale e Cesare Comelli, incidente che sarebbe stato suscitato da ragioni campanilistiche e che sarebbe terminato con una denuncia. Siamo lieti di poter affermare oggi che la cronaca dava involontariamente un aspetto più serio di quello che meritasse all'episodio, tanto è vero che i due amici si sono riappacificati in perfetta cordialità.

RIVIGNANO

I solenni funerali a D. Primo Tina

Dopo pochi giorni di malattia contratta sul campo del lavoro sacerdotale (una seticemia da tifo) decedeva avant'ieri all'ospedale di Latisana il carissimo e stimato sacerdote don *Pon Primo De Tina* Cooperatore a Rivignano.

Agli imponenti funerali, presero parte tutte le autorità civili, politiche; militari locali, con uno stuolo di circa 50 sacerdoti convenuti da ogni parte, con la rappresentanza delle Associazioni Cattoliche e fasciste con vessillo, con le scuole ed il corpo insegnante al completo, fra il profumo di fiori sprigionantesi da 40 corone e da innumerevoli mazzi, di fiori portati dai bimbi innocenti al loro don Primo.

Non abbiamo mai veduta tanta folla in un accompagnamento funebre. Da Zompicchia, suo paese natale, da Palazzolo, dove fu cooperatore per 5 anni, da Latisana, Ronchis, Varno, Codroipo, Tarcento, Udine ecc la folla era accorsa con ogni mezzo a rendere solenne il tributo di affetto al caro estinto.

E quello che più importa, abbiamo notato non quella clamorosità che purtroppo aleggia anche intorno alle bare, ma il dolore virile, forte, sentito di chi ama e stima.

Sia la manifestazione solenne al povero estinto, di conforto ai superstiti famigliari ed all'inconsolabile Prevosto.

GORIZIA

Appello del Comitato pro erigenda Chiesa del S. Cuore

Il Comitato cittadino per l'erezione del tempio al SS. Cuore di Gesù, dopo la solenne processione di venerdì ha lanciato al popolo devoto il seguente appello:

« *Cittadini! Diocesani!*

« Nel 1890 più di duemila persone chiedevano, ed ottenevano l'appoggio delle Autorità cittadine per l'erezione di un tempio votivo dell'Arcidiocesi al Sacratissimo Cuore del Divino Redentore, l'unica speranza dell'Umanità, e superati non pochi ostacoli, nel 1911 se ne benediceva la prima pietra. Lo scoppio della guerra mondiale fece sospendere i lavori e la fabbrica restò incompiuta.

« *Cittadini!*

« Il grande figlio del forte Piemonte, Don Giovanni Bosco, purissima gemma italiana, nel tumultuoso e travolgente Ottocento, con 45 centesimi in tasca, iniziava l'erezione della Basilica a Maria Ausiliatrice nella regale città di Torino.

« Similmente confidando nella Divina Provvidenza il Comitato, cui stanno a disposizione soltanto poche decine di migliaia di lire, s'accinge ora a riprendere i lavori, sospesi da più di un ventennio, prima che l'anno centenario della universale Redenzione volga al suo tramonto, lieto di poter dare con ciò pane a tanti disoccupati e a Gorizia una chiesa, che nelle sue purissime linee architettoniche sarà di abbellimento a questa gentile Città, pur così povera di opere d'arte. A Voi l'aiutarlo, affinchè il Tempio, che deve essere monumentale, sia quanto prima un fatto compiuto!

« *Cittadini!*

« Imitate l'alto esempio di S. E. il Capo del nostro Governo, che nel 1.o anno dell'E. F. inviava una generosa offerta per questa Chiesa monumentale. Era questa la prima offerta al Comitato nel dopoguerra.

« Mentre nella Russia l'odio contro Dio chiude le chiese, sorga a Gorizia il Tempio votivo, che dica ai posteri la nostra fede e a Gesù Salvatore la lode perenne di quanti siamo redenti col Suo Sangue.

« Gorizia, festa del SS. Cuore di Gesù A. D. 1934-XII.

Il Comitato ».

N. B. - Le offerte si possono consegnare ai RR. PP. Gesuiti, Via Lombroso 20, alla Agenzia di Città della Cassa di Risparmio, Corso Verdi 37, alla Banca Cattolica del Veneto, Piazza della Vittoria, e al Segretario del Comitato, Don Giuseppe Velci, Corte S. Ilario 7.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Una nuova industria agricola

Si è costituito in Portogruaro un comitato promotore per introdurre a scopo sperimentale la coltura dell'Elianto Italico (varietà foraggera) della specie Topinambur, atto a produrre l'alcool etilico a buon prezzo; secondo un progetto di massima studiato dal prof. Mosè Simonetto di Roma (e con l'appoggio del Regime) e da lui stesso illustrato in una visita fatta alla nostra cattedra ambulante di agricoltura alcuni giorni fa.

Il progetto, come si vedrà, si compone di due parti: la parte agricola e la parte industriale, assolutamente indipendenti l'una dall'altra e che dovranno funzionare con norme di reciproci impegni come per l'industria dello zucchero di barbabietole.

Per far funzionare con profitto una distilleria bisogna mettere a disposizione una superficie di terreno di Ha. 400.00, tanti cioè quanti ne occorrono per produrre Ql. 110.000.00 di tuberi, i quali dovranno dar luogo alla produzione di Ettanidri 10000.00 di alcool di prima qualità, destinato ad essere impiegato come carburante nazionale.

Va fatto presente che a vantaggio degli agricoltori, è stato ottenuto già in Italia una varietà di Topinambur, il quale, oltre che produrre ottimi tuberi ricchi di zuccheri (ivulina e levulosio dal 17 al 21.50 per cento) ha la parte aerea costituente un discreto foraggio per gli animali.

Si tratta insomma di introdurre nei nostri terreni di bonifica una cultura industriale che potrà dare molto sollievo agli agricoltori. (Il progettista prevede un utile annuo notevole e comunque superiore a quello dato dal granoturco); tanto più che, essendo l'Elianto una pianta molto rustica e richiedente poche anticipazioni e poche cure culturali, permetterà di valorizzare quelle porzioni di terreno che non si prestassero con profitto ad altre colture.

Il comitato promotore, bene persiaso che si tratta di un problema degno della massima considerazione, è venuto nella decisione di riunire i maggiorenti della zona, onde mettere insieme in un primo tempo una superficie di 15 o 20 ettari, atti a produrre, a scopo sperimentale, la semente per poter successivamente provvedere alla coltivazione dei 400 ettari necessari all'industria.

La società industriale per la lavorazione del prodotto sarebbe già pronta a costruire lo stabilimento e di essa potrebbero, volendo, far parte gli stessi coltivatori.

La seduta avrà luogo giovedì prossimo, 14 corrente, alle ore undici, nella sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura in Portogruaro.

Vogliamo sperare che la riunione possa raccogliere numerose adesioni e che alla nuova, benefica industria agricola non tocchi la sorte subita da altre in passato, le quali, per non urtare interessi di qualche persona, hanno dovuto prendere la strada per altri paesi.

Ci riserviamo di dare ampia relazione della seduta e una ampia descrizione del progetto, che tanto interessa i nostri agricoltori.

Esami alla R. Scuola Professionale

Gli esami di ammissione, di idoneità e di licenza avranno inizio lunedì 18 corrente, alle ore 9, con la prova scritta d'italiano e seguiranno nei giorni successivi secondo il diario esposto nell'albo della Scuola.

Gita scolastica a Padova

Domenica una cinquantina di alunni dell scuola, accompagnati dal Preside e dagli insegnanti, parte in automobile parte col treno, aderendo al desiderio espresso dal R. Provveditore agli studi, fecero una gita a Padova, per visitare la Fiera Campionaria. La mattina gli alunni visitarono il Tempio del Santo, ammirarono gli affreschi di Giotto, la Cappella del Tesoro, visitarono il Caffè Pedrocchi, l'Università, il Palazzo della Regione e gli altri monumenti artistici della città. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 18 visitarono tutti i padiglioni della Fiera, soffermandosi a lungo ad esaminare i progressi fatti in pochi anni dall'industria italiana. Gli insegnanti si interessarono specialmente della speciale mostra della scuola moderna che raccoglie le migliori, più originali e pratiche innovazioni dell'industria, per quanto riguarda l'attrezzatura delle aule scolastiche e la fornitura del materiale didattico.

Simpatiche queste gite d'istruzione, le quali, oltre che arricchire la mente degli alunni di belle e preziose cognizioni storiche, geografiche, scientifiche e artistiche e offrire loro uno svago meritato, cementano quella fusione di spiriti, quell'armonia e cordialità fra insegnanti ed alunni, che è il segreto di una buona e sana educazione.

Dodici alunni della Scuola ebbero il viaggio gratuito dalla Cassa Scolastica, in premio dell'ottima condotta e del profitto durante l'anno scolastico.

PORDENONE

Convegni di plaga della Gioventù Femminile di A. C.

Domenica prossima ,17 corrente, si svolgerà a Pordenone presso l'Istituto S. Giorgio il Convegno di plaga già annunciato. La S. Messa sarà celebrata alle ore 8 precise. Tutte le partecipanti dovranno recare con sè il necessario per una colazione.

Il giorno 24 sarà tenuto a Portogruaro l'ultimo convegno che si svolgerà presso l'Asilo S. G. Calasanzio. Il Convegno di Travesio ha avuto un'ottima riuscita; le associazioni intervenute erano dodici.

Nell'Unione Donne di A. C.

Il Consiglio Diocesano rende noto il programma della Giornata di Plaga per le donne cattoliche che si svolgerà ad Aviano domenica 24 giugno. Ecco l'orario: ore 6 messa e comunione generale; 8,30 adunanfia giovani; ore 11 adunanza fanciulli di A. C.; ore 14,30 adunanza donne, socie e non socie; ore 16 adunanza dirigenti e quindi funzioncina eucaristica di chiusa. Tutti i gruppi delle parrocchie vicine dovranno intervenire col maggior numero di socie e di simpatizzanti.

Il mercato dei bozzoli

L'Essicatoio Coop. ha ricevuto in questi giorni oltre 120 mila chilogrammi di bozzoli ed altri ingenti quantitativi sono attesi. Il prezzo al chilogrammo va da L. 2 a L. 2,50 salvo il rimanente che sarà versato a vendita ultimata. La presidenza dell'Essicatoio ha dato lavoro ad un bel numero di operaie ed altre saranno assunte in alcune filande per le quali sono in corso le pratiche per la riapertura.

La Sezione del Genio

avverte i soci che la quota di viaggio in comode autocorriere per partecipare all'adunata di Trieste è stata fissata in L. 16. Si stanno pure svolgendo le trattative per organizzare un pranzo sociale con L. 6. All'adunata potranno anche parteciparvi famigliari e non soci.

La partenza avverrà alle ore 4,30 del mattino del giorno 24 ed il ritorno alle ore 20 della sera. Le adesioni si ricevono presso i collettori De Micheli Gino e Pellegrini Bruno, il segretario De Marco Ferruccio e presso il capo gruppo.

Oggetti trovati

Presso l'Ufficio Municipale di Economato è stata depositata la Bolletta di forma rotonda comprovante il pagamento della tassa 1934 relativa alla automobile N. 4063 U.D., trovata il 12 corr. dal sig. Gaiatto Giovanni di Francesco.

La festa di S. Antonio

Come negli anni precedenti, anche questa volta la chiesa del Cristo nel giorno di S. Antonio ha visto uno straordinario concorso di fedeli per tutta la mattina ed in modo particolare durante la celebrazione delle S. Messe all'altare del Santo che si sono susseguite dall'alba fino alle ore 10. Domenica prossima in detta chiesa si celebrerà solennemente la festa.

Adunata dei Giovani Fascisti

Questa sera, giovedì 14 corr. alle ore 20.30, i capi centuria ed i capi squadra dei Giovani Fascisti sono convocati presso la Casa del Fascio per ricevere le necessarie istruzioni in merito alle adunate domenicali.

Prima Comunione in Duomo

Domenica prossima, 17 corrente, alle ore 7.30, in Duomo si svolgerà la cara cerimonia della prima comunione dei fanciulli e delle fanciulle della parocchia. I neo comunicandi sono circa 140.

Nella Filarmonica

All'Istituto Filarmonico ferve il lavoro, sotto la direzione del nuovo direttore cav. Giacomo Savini, per la riorganizzazione della scuola di musica e della banda cittadina. Per quest'ultima — i cui componenti adotteranno un nuovo berretto — si spera che nel prossimo mese saranno ripresi i concerti. Saranno acquistati anche nuovi strumenti ed il numero dei componenti il corpo bandistico sarà aumentato.

PORCIA

L'orologio della torre

Molto lodevolmente il Comune ha negli scorsi giorni fatto dare una nuova veste all'orologio della Torra il cui quadrante è stato ricolorito e rimesso a nuovo. Inoltre di notte un piccolo faro elettrico getta i suoi raggi luminosi sull'orologio dando a tutti di conoscere l'ora precisa.

AI GRANDI MAGAZZINI
Succ. A. MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

MAGAZZINO DI FAMIGLIA
ALLE 6 PORTE
UDINE - VIA SAVORGNANA 11
CON GIOVEDI' 24 MAGGIO
VENDITA DI TUTTA LA MERCE
ESISTENTE per TRASLOCO
SCAMPOLI d'ogni GENERE e TESSUTI
APPROFITTATE dell'OCCASIONE

TRATTORIA - ALBERGO
ALLA TERRAZZA
VIA ZANON 23 - UDINE - C. GIACOMELLI 9
Telefono 6-84
NUOVI CONDUTTORI
TRATTAMENTO FAMIGLIARE
VINI NOSTRANI - CUCINA CASALINGA

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

ANGELO MASSARUTTO
VIA PASCOLLE 1 - UDINE (Angolo Via Paolo Canciani Telef. 7-05)
TESSUTI DI LUSSO E COMUNI
SEMPRE NUOVI ARRIVI
GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE UOMO E SIGNORA
SETERIE — ORGANDISC — RICAMATI — BIANCHERIA
LINO e COTONE — ASSORTIMENTO COMPLETO COPERTE LANA, SETA e COTONE — TAPPETI e TENDAGGI.

GHIACCIAIE SIBERIA (LE MIGLIORI)
SORBETTIERE - TRITAGHIACCIO ARTICOLI ESTIVI
OMBRELLONI - SEDIE a SDRAIO - SEGGIOLINI
VENDITA ANCHE A RATE
Grande assortimento: LA VITRUM di M. MARTINI

Anno XXXIX - N. 135

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 14 Giugno 19

L'Italia e il vicino Oriente

(Nostra corrispondenza particolare)

GERUSALEMME, 13

(a. d. m.) - *L'iniziativa di un servizio regolare di trasmissioni radiofoniche fatte da Bari e dirette, nella loro lingua materna, ai popoli arabi, ha incontrato la più viva simpatia da parte dell'opinione pubblica degli indigeni del vicino Oriente.*

La stampa palestinese ne ha, anzi, preso lo spunto per una serie di articoli consacrati al risveglio dell'interesse che l'Italia dimostra ormai, da qualche tempo, con un senso di più vigile attenzione, agli avvenimenti delle popolazioni che parlano l'idioma del Corano.

Così, per esempio, il «Giamia Al Arabia», portavoce del Gran Mufti di Gerusalemme e del Supremo Consiglio Musulmano della Palestina, ricorda, in una lunga puntata redazionale, una triplice serie di fatti polarizzati attorno al conferimento di una decorazione italiana all'ex re Ali, alla radiodiffusione in lingua araba dalla stazione barese dall'arrivo del direttore generale dell'Agenzia Telegrafica «Oriente», il quale sta compiendo un viaggio in Egitto, in Palestina, in Transgiordania e in Siria allo scopo di studiare sul posto la situazione generale di questi paesi e di esaminare le questioni che li interessano maggiormente, e ne tira la conclusione riassuntiva che il Governo di Mussolini dà prova con ciò di volere ad ogni costo un sincero riavvicinamento con gli arabi.

E conchiude i suoi commenti facendo notare che queste nuove orientazioni della politica fascista non possono recare nessuna meraviglia se si riflette che il Duce stesso ha dichiarato più d'una volta nei suoi discorsi che l'Italia veglia su tutto ciò che succede nel vicino Oriente dove essa ha grandi interessi economici e culturali.

Anche il «Giamia Al Islamia», organo del Comitato Esecutivo del Congresso Panislamico, dopo essersi largamente occupato della cronaca intorno ai primi esperimenti delle radiodiffusioni di Bari, assurge a considerazioni analoghe di carattere generale, e rifacendosi in maniera speciale al riuscitissimo convegno romano degli studenti orientali sintetizza i suoi commenti con la seguente affermazione di politica generale: « Mussolini, appena ultimata la sistemazione interna del suo paese, cominciò subito a pensare alla fondazione dell'impero italiano sulle basi dell'antica gloria romana e delle sue relazioni coi popoli orientali ».

Un altro avvenimento inteso a stringere sempre più i rapporti fra l'Italia e il vicino Oriente, è stata la partecipazione del Governo fascista, con padiglione proprio, alla Fiera di Tel-Aviv.

Questa prima adesione ufficiale dell'Italia all'esposizione del Levante, che si ripete da vari anni nella giovane metropoli del Sionismo palestinese, fu caldeggiata con tenace convinzione dal comm. Mariano De Angelis, Console generale di Gerusalemme, il quale ebbe la ventura di trovare sul posto l'efficace collaborazione della Camera di commercio italiana, presieduta da un uomo dalla tempra realizzatrice come il cav. Casimiro Ruffo, direttore generale delle filiali del Banco di Roma in Palestina.

A delegato ufficiale per l'organizzazione del padiglione italiano, il Governo aveva inviato il dott. Rossini, dell'Istituto nazionale per l'Esportazione, che nelle poche settimane messe a sua disposizione ha saputo fare miracoli, improvvisando una mostra capace di sostenere più che decorosamente il confronto con quelle tra le meglio riuscite di altri paesi. Questo lusinghiero successo è stato, del resto, riconosciuto dal giurì dell'Esposizione che ha assegnato al padiglione italiano una delle medaglie d'oro conferite ai tre stands giudicati tra i più perfetti.

I risultati di questa prima partecipazione dell'Italia alla Fiera di eTl-Aviv sono auspicio sicuro di affermazioni sempre più marcate nelle esposizioni che si rincorreranno, in avvenire, ogni due anni alle porte della civettuola capitale del Sionismo.

Volendo dare un elenco, benchè saltuario e incompleto, degli Istituti e delle Ditte italiane rappresentate alla sesta Fiera del vicino Oriente, ricorderemo il Banco di Roma, la Camera di commercio italiana di Gerusalemme, l'Enit, la CIT, Lloyd Triestino, Cosulich, Tirrenia, Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia, Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Fiera di Bari, Lanificio Canapificio Nazionale, Saccherie Ravennate, Pirelli, Italrayon, Enapi, Siti, Puricelli, Marelli, Fabbricone Prato, ecc.

Lunedì sera, vigilia della chiusura ufficiale della Fiera, il simpatico quanto intelligente e attivo delegato del Governo d'Italia ha offerto a circa un centinaio di invitati un banchetto di gala, seguito da un fantastico programma di fuochi artificiali.

Fra i brindisi di circostanza pronunciati al levar delle mense e inneggianti tutti con fervido entusiasmo alle fortune politiche ed economiche d'Italia, meritano di essere sottolineati specialmente, quello del Console generale comm. Mariano De Angelis, quello del Sindaco di Tel-Aviv, sig. Dizengoff, e quello del delegato dott. Rossini.

La giornata romana di Sabelli e Pond

ROMA, 13

Gli aviatori Sabelli e Pon si sono recati ieri a rendere omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti accompagnati dal Sottosegretario di Stato all'Aeronautica. Alle 12 i due aviatori hanno partecipato alla mensa del Ministero dell'aeronautica e quindi hanno visitato il Ministero.

Nel pomeriggio essi sono stati ricevuti dal Governatore di Roma; quindi si sono portati all'aeroporto di Ciampino ove è stato loro offerto un the dagli ufficiali.

Statistiche demografiche delle maggiori città italiane

ROMA, 13

L'« Agenzia di Roma » pone in evidenza la caratteristica del movimento demografico naturale della popolazione delle dieci più grandi città italiane nel primo trimestre di quest'anno.

Notevole anzitutto il diverso comportamento delle nascite. I saggi trimestrali dei nati vivi per mille abitanti dal 1933 al 1934 segnano le seguenti variazioni: per Roma da 6.6 a 5.7; per Milano da 3.7 a 3.6; per Napoli da 7.4 a 7.5; per Genova da 3.2 a 3.1; per Torino da 3 a 3.1; per Palermo da 7.5 a 7.8; per Firenze da 3.4 a 3.1; per Venezia da 4.9 a 4.8; per Bologna da 3.3 a 3.7; per Trieste da 3.4 a 3.4. Vi è dunque stasi di nascite a Trieste e diminuzione a Milano, Genova e Firenze.

L'eccedenza dei nati vivi sui morti segna nei saggi trimestrali per 1000 abitanti fra il 1933 ed il 1934 queste variazioni: Roma da 1.9 a 2.2; Milano da 0.3 a 0.4; Napoli da 2.5 a 2.7; Genova da 0.7 a 0.6; Torino da 0.9 a 0.7; Palermo da 3.2 a 2.7; Firenze da 0.9 a 1; Venezia da 0.5 a 1.6; Bologna da 1.2 a 0.2; Trieste da 0.5 a 0.2.

In sostanza, tenendo conto del solo movimento demografico naturale quale è rappresentato dalle nascite e dalle morti senza intervento del fattore estraneo costituito dal movimento migratorio si nota una tendenza alla stasi nella popolazione di Milano ed un perdurare di passività quale è costituita dall'eccedenza dei morti sui nati a Genova, Torino, Firenze, Bologna e Trieste.

IL CONGRESSO EUCARISTICO DI BUENOS AYRES

L'attività dei Comitati italiani

BUENOS AYRES, giugno

Quanto più si avvicina la data del Congresso Eucaristico Internazionale di Buenos Ayres tanto più abbondanti e confortanti giungono le notizie intorno alla organizzazione che si prepara dovunque nella Repubblica Argentina perchè l'imponente manifestazione riesca degna della sua risonanza mondiale, e nelle altre nazioni che si preparano ad inviare numerose rappresentanze a quella rassegna universale della vita eucaristica della Chiesa. Come già altra volta abbiamo rilevato su queste colonne è al tutto degna di nota particolare la preparazione che si svolge tra gli italiani della Repubblica Argentina, che tengono una parte così importante per ragioni storiche ed etniche nella vita di quel la nazione.

Nei sottocomitati italiani: gara di attività e di fervore

Il padre Antonio da Monterosso Presidente effettivo del Comitato Nazionale Italiano di Buenos Aires è infaticabile nella sua attività che non si restringe soltanto nella Capitale, ma si diffonde in tutti i centri della Repubblica costituendo tra le varie colonie italiane locali comitati e sottocomitati che gareggiano fra loro in attività e fervore. Recentemente egli ha compiuto il suo terzo viaggio di propaganda. Il primo che egli aveva compiuto lo aveva portato a Rosario, Cordova, Santa Fè e La Plata e in ognuno di questi capoluoghi il suo appello per la costituzione dei comitati diocesani locali aveva trovato tra gli italiani la più lieta accoglienza e pronta corrispondenza. Dappertutto si erano formati i comitati e in ogni luogo ne avevano preso la presidenza d'onore i Regi Consoli o agenti consolari d'Italia, mentre la presidenza effettiva era stata assunta dalle più eminenti ed operose personalità della colonia. Nel secondo viaggio egli aveva varcato i confini dell'Argentina per recarsi nella confinante Repubblica dell'Uruguay dove pure un numeroso e fattivo comitato nazionale italiano si era subito formato e si era messo al lavoro con la massima alacrità.

Due grandi amori degli italiani

Il terzo viaggio lo portò a visitare i comitati costituiti nella Repubblica Argentina ed a fondarne altri nuovi. Ben cinque nuovi se ne costituirono negli importanti centri di Mercedes de Buenos Ayres, San Giovanni de Cuyo, Mendoza, Sanluis, Rio Cuarto. In tutti questi luoghi le conferenze dette dal zelante francescano raccolsero folle imponenti di ascoltatori, i Consoli o Agenti consolari diedero il loro volonteroso patronato, le adunanze si alternarono nelle chiese e nelle sedi del Fascio, i salesiani aprirono le porte dei loro istituti e chiese perchè divenissero altrettanti centri di intensa attività, la parola del Presidente venne trasmessa anche per radio, le giornate eucaristiche si moltiplicarono con solenni cerimonie religiose e imponenti comunioni generali. In una parola tutte le energie religiose, tutte le iniziative si trovarono concordi nell'unico intento di preparare la partecipazione al Congresso Eucaristico di Buenos Ayres con tutto lo slancio e buona volontà di cui i cuori italiani ardenti di fede e di patriottismo sono capaci. Lo stesso padre Antonio da Monterosso confidando al *Mattino d'Italia* le impressioni di questo suo consolantissimo viaggio conchiudeva. «Nel cuore dell'italiano vibrano ancora all'unisono due grandi amori: l'amore alla patria lontana e l'amore alla religione. Basta una piccola scintilla perchè questi due amori si uniscano a formare una fiamma ardente ».

I temi e gli orari del Congresso

Frattanto il Comitato esecutivo del Congresso Eucaristico ha fissato in tutti i suoi particolari il programma del Congresso.

Come è noto il tema generale sarà: «La regalità sociale di Nostro Signore Gesù Cristo specialmente nell'Eucaristia e per l'Eucaristia». Esso sarà svolto nelle tre grandi assemblee generali con la seguente suddivisione dell'argomento:

Giovedì 11 ottobre. — Gesù Cristo Re: per natura, per conquista e soprattutto per amore nell'Eucaristia, e per mezzo della Eucaristia. Studio dottrinale e sintetico che sarà svolto in modo da essere alla portata del grande uditorio profano e in gran parte cosmopolita. Riuscirà in tal modo una lezione di volgarizzazione catechistica.

Venerdì 12 ottobre. — Gesù Cristo Re nella storia dell'America Latina e specialmente della Repubblica Argentina In questo tema saranno inseriti, secondo il desiderio già formulato dal Comitato argentino, numerosi particolari storici sul culto dell'Eucaristia nelle famose «Riduzioni» che furono chiamate del Paraguay e che si estesero a tanta parte di tutta l'America latina. Come appendice allo svolgimento del tema si parlerà della divozione alla Vergine che nello storia religiosa dell'America latina si svolge di pari passo con quella del SS. Sacramento.

Sabato 13 ottobre — Gesù Cristo Re nella vita cattolica moderna. Nello svolgimento di questo tema, secondo i desideri ben conosciuti dal Santo Padre Pio XI, del Nunzio Apostolico e dell'episcopato argentino dopo aver parlato del movimento eucaristico nella Chiesa in generale e nell'Argentina in particolare si parlerà anche dell'Azione Cattolica come istrumento di Gesù Cristo e dei suoi attuali trionfi eucaristici.

La lingua nella quale questi temi saranno svolti sarà quella del Paese, cioè lo spagnolo. Ma in ogni seduta un certo numero di delegati stranieri saranno invitati a portare brevemente (non più di due o tre minuti ciascuno) il saluto dei loro rispettivi paesi e l'espressione della loro unione spirituale al Congresso.

Lo stesso tema generale sarà svolto nelle varie sezioni nazionali e nelle sezioni speciali per categorie Queste ultime saranno cinque: clero, uomini cattolici, gioventù cattolica maschile, donne cattoliche, gioventù cattolica femminile.

Frattanto il Comitato esecutivo del Congresso Eucaristico Internazionale ha lanciato il seguente invito che è come il programma dell'apporto personale che ciascuno deve dare alla preparazione e alla celebrazione del Congresso:

1) Ricevere la Santa Comunione con la maggiore possibile seguenza:

2) Assistere puntualmente alle funzioni eucaristiche preparatorie del Congresso;

3) Portare ostensibilmente il distintivo del XXXII Congresso Eucaristico Internazionale;

4) Offrire le buone opere che si compiono per il felice risultato del Congresso Eucaristico;

5) Come omaggio a Gesù Sacramentato salutare le chiese al passaggio, gli uomini scoprendosi il capo e le donne segnandosi;

6) Prepararsi in tempo per adornare le facciate delle case durante le sessioni del Congresso con bandiere, piante, luminarie e fiori.

7) Contribuire nella misura delle proprie forze alle ingenti spese che richiede la preparazione del Congresso;

8) Pregare con fervore Nostro Signore perchè l'omaggio che sarà tributato a Gesù nell'Eucaristia sia degno delle gloriose tradizioni cattoliche della Nazione Argentina.

Questo programma è stato accolto con amorosa corrispondenza da milioni di cuori in Argentina e fuori ed è già da solo un pegno che il Congresso Eucaristico di Buenos Ayres riuscirà degno di essere inserito a caratteri d'oro nella lista gloriosa di queste grandi assemblee eucaristiche internazionali.

Quattro milioni d'incasso per il campionato mondiale di calcio

ROMA, 13

Il Campionato mondiale di Calcio, anche dal punto di vista finanziario ha dato resultati soddisfacentissimi. Si calcola che l'incasso complessivo dele partite svoltesi in Italia, abbia raggiunto la rispettabile cifra di tre milioni e ottocentomila lire.

In questa cifra, l'incasso di Milano, di lire ottocentomila, detiene il primato. Segue subito dopo quello di Roma, per la finalissima, che, come abbiamo detto, ha superato le settecentocinquantamila lire.

Intanto il Comitato organizzatore del Campionato mondiale di calcio ha rilevato che alcuni giornali hanno pubblicato le cifre di incasso, di spese e di differenza attiva della manifestazione in una veste ufficiale che non è stata mai, nè poteva essere, autorizzata. Infatti, il complesso della contabilità del campionato mondiale di calcio potrà essere realmente chiuso soltanto quando saranno liquidate tutte le pendenze della gestione, e ciò avverrà fra qualche tempo, data la vasta mole di una organizzazione che ha richiesto 15 mesi di intensa attività per la sua preparazione.

Tuttavia, da calcoli eseguiti in maniera sommaria, il Comitato organizzatore ha potuto stabilire che vi sarà certamente un utile il quale, a norma di regolamento sarà diviso fra le Federazioni partecipanti al torneo finale.

Il 1° congresso dei francisti

PARIGI, 13

Ha avuto luogo il primo Congresso dei francisti. Alla riunione hanno preso parte circa 300 delegati giunti a Parigi da tutte le regioni della Francia. Il Congresso è stato presieduto da Marcello Bucard, capo del nuovo movimento.

Alla discussione hanno preso parte molti intervenuti e alla fine Bucard, in un lucido discorso, ha tratteggiato la prossima attività che il partito francista dovrà svolgere in Francia. La riunione si è sciolta con l'inaugurazione del gagliardetto del Partito.

Nuovi aumenti nella marina francese?

PARIGI, 13

La decisione del Governo italiano di mettere in cantiere la costruzione di due nuove grandi unità navali in base al Trattato di Washington, non manca di tentare la suscettibilità francese.

Il « Journal des Débats » non smentisce neppure in questa occasione le sue ben note tendenze, e si occupa della decisione italiana con un linguaggio sintomaticamente sfavorevole.

Nota il giornale che la Francia, imbattere la costruzione dell'« incrociatori di battaglia tipo « Dunkerque », aveva unicamente per mira di controbattere la costruzione dell'in«incrociatore tascabile» tedesco nel Mare del Nord. L'argomento vale quello che vale, giacchè non è con assicurazioni del genere che si può rimediare a un reale ed evidente squilibrio, causa prima della decisione italiana.

Il giornale dà comunque una notizia che va segnalata, ancorchè priva, per il momento, di conferma ufficiale: la Francia dovrà prendere delle «gravi decisioni» invocando la necessità di dover proteggere i trasporti mediterranei dall'Africa, problema che preoccupa assai il Governo di Parigi. Per questa protezione — continua il «Journal des Débats» — la Francia si varrà del Trattato di Washington per mettere in cantiere nuove navi, per complessive tonnellate 100.000, di cui 70.000 per nuove unità e 30.000 in sostituzione dell'incrociatore « France », recentemente perduto.

Nessuna conferma negli ambienti ufficiali, ma è probabile che il bilancio della Guerra porti presto i segni di questi nuovi aumenti.

L'aviazione militare inglese aumentata di 50 nuove squadriglie

LONDRA, 13

Mentre i delegati inglesi a Ginebra sostengono il disarmo, il Governo di Londra sembra invece preoccupato a consolidare la sua aviazione ed a rafforzare la difesa nazionale.

Che la Gran Bretagna voglia gettarsi in pieno nella corsa degli armamenti?

Il *Daily Telegraph* annuncia la decisione del Governo britannico di costruire ben 50 nuove squadriglie aeree, che porteranno a 1490 il numero degli apparecchi da guerra, contro i 1600 della Francia.

Il colossale programma sarà attuato — afferma sempre il giornale citato — in un lasso di tempo variabile fra i tre ed i cinque anni. Informazioni assunte in sede governativa non hanno offerto alcun chiarimento: riserbo assoluto. E' significativo però il fatto che lo scetticismo sul « compromesso » di Ginevra è generale. La situazione quale si è andata determinando, pare non lasci al Governo altra alternativa che armare.

Per una Ungheria grande e forte

Un discorso del Presidente Goemboes

BUDAPEST, 13

In un comizio ad Akecskemet, il Presidente Goemboes ha detto tra l'altro: « L'Ungheria indipendente, negli ultimi 15 anni, ha fatto più che in altre epoche durante un secolo. Ormai vediamo chiaramente la nostra posizione storica nel bacino dei Carpazi e quelle questioni dell'Europa centrale ed orientale abbiamo una parte decisiva. Procedendo coscientemente sulla vita della revisione ne otterremo, almeno, che il mondo si renda conto del problema ungherese. Occorre anzitutto, riparare le grandi ingiustizie commesse nei nostri confronti, solo poi tratteremo i vantaggi economici.

Se in Cecoslovacchia ed in Romania si cerca di opprimere la popolazione ungherese, vi è un assise ove innanzi a Dio e agli uomini faremo un altra volta sentire la nostra voce, come ora abbiamo incominciato di fronte alla Jugoslavia.

E se in avvenire si ripeteranno simili casi, piaccia o non piaccia, ci rivolgeremo alla S. d. N., la quale può essere competente soltanto finchè dimostrerà di saper decidere e far valere le proprie decisioni.

Noi cerchiamo la pace e non intendiamo partecipare alla gara degli armamenti, ma vogliamo che ci sia data la sicurezza che i nostri avversari pretendono per sè ».

Il Presidente ha annunciato quindi che il Governo, nel prossimo anno politico, presenterà numerose riforme al Parlamento, tra cui quella dei [illegible] commessi della legge forestale per la campagna demografica, disse concludendo: « Se proseguiremo con un unica volontà, raggiungeremo la meta cioè la grande e forte Ungheria. Il programma a cui tendiamo è l'equilibrio sociale, l'elevazione del lavoro, la equità delle mercedi. E' nostra decisione portare anche la massa social-democratica nella sfera della collaborazione nazionale».

Le onoranze francesi alla squadriglia italiana

TOUR, 13

La squadriglia italiana da caccia che ha partecipato alle manifestazioni aeree di Bruxelles e Parigi, ha atterrato ieri a Tour. Gli aviatori italiani sono stati cordialmente ricevuti dalle autorità militari e civili.

Prima della partenza da Bourget, il generale Tulasne, comandante la Legione aerea di Parigi, ha offerto ai suoi ospiti un vino d'onore che è stato servito in una tettoia contigua la Direzione dell'Aeronautica. Il generale Tulasne, in presenza del R. Ambasciatore d'Italia, del generale Piccio addetto aeronautico, ha ringraziato calorosamente la Squadriglia transalpina della sua visita ed ha evocata la fraternità delle ali franco-italiane. Quindi ha consegnato al col. Da Barberino la Croce di Ufficiale della Legion d'Onore, agli ufficiali piloti la Croce di Cavaliere e ai sottufficiali la medaglia militare. Il col. Da Barberino ha ringraziato per l'ospitalità e per le onorificenze.

Alla Conferenza internazionale del lavoro

L'assicurazione contro la disoccupazione e la questione delle 40 ore

GINEVRA, 13

Alla Conferenza internazionale del Lavoro è continuata l'attività delle Commissioni. La Commissione per la assicurazione contro la disoccupazione in quattro giornate di sedute, quasi ininterrotte, ha affrontato la questione di massima, approvando gli articoli del progetto di convenzione relativi alle provvidenze da stabilirsi internazionalmente nel campo dell'assicurazione obbligatoria, di quella facoltativa, nonchè dell'assistenza per i disoccupati mediante una combinazione delle varie forme con esclusione di un semplice sistema di assistenza. Sono stati poi approvati gli articoli relativi al campo di applicazione della convenzione.

La delegazione italiana ha partecipato attivamente ai lavori della Commissione con i propri rappresentanti: comm. Piccialuti per il Governo, prof. Trevisani per i datori di lavoro, on. Landi per gli operai. Essi hanno preso parte alle discussioni sostenendo il punto di vista della legislazione italiana e la soluzione data al problema della disoccupazione dal regime fascista.

Alla Commissione per la riduzione della settimana di lavoro a quaranta ore, è terminato l'esame del primo progetto preliminare con l'approvazione di tutti gli articoli naturalmente emendati secondo le discussioni che erano svolte.

Oggi si è iniziato l'esame del secondo progetto preliminare. Il delegato padronale italiano on. Olivetti ha rinnovato le dichiarazioni già fatte circa la situazione speciale in cui si trova il delegato padronale italiano in questa Commissione.

La nomina della Commissione per il plebiscito della Sarre

GINEVRA, 13

E' stata annunciata la nomina della Commissione incaricata di sovraintendere alle operazioni del plebiscito della Sarre. Essa sarà composta dal sig. De Jongh olandese, Rode svedese, ed Henry svizzero. I tre membri partiranno prossimamente per preparare i loro lavori.

La Svizzera non riallaccerà le relazioni diplomatiche colla Russia

BERNA, 13

Il Consiglio Nazionale ha respinto a grande maggioranza la proposta di un deputato socialista il quale domandava che la Svizzera riprendesse le relazioni economiche e diplomatiche con la Russia dei Soviety.

AH! LE DONNE

L'assicurazione sulla Vita rappresenta per la famiglia la sicurezza dell'avvenire contro ogni peggiore eventualità. Ma essa ha però dei grandi nemici, ed in prima linea fra questi, le donne, perchè molte di esse temono che l'assicurazione Vita porti sventura ed attiri la morte sulla persona assicurata.

E' questa una ridicola superstizione che non ha bisogno di essere confutata; solo Iddio è arbitro della vita e della morte!

La donna dunque anzichè opporsi all'assicurazione sulla Vita, dovrebbe incoraggiare il marito a compiere questo nobile atto di previdenza che potrebbe un giorno rappresentare la salvezza per lei e per i figli.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA sparse in tutta Italia.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 1
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-283

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA
ASSOLUTA NOVITA'
Sac. JACOPO BANCHI
VITA SOCIALE
ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE
LIBRI SEI
INTRODUZIONE Lib. I.: PROTOLOGIA SOCIALE - Lib. II.: VITA FAMILIARE Lib. III.: VITA CIVICA Lib. IV.: VITA ECONOMICA Lib. V.: VITA INTERNAZIONALE - Lib. VI.: VITA SOPRANNATURALE.
Volume in 16 pag. 656, in brossura . . . . L. 12,—
- Legato fortemente in tela inglese . . . . . . L. 15,—
OPERA UTILISSIMA AL CLERO, AGLI STUDIOSI E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI.
Ordinazioni:
SC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

L'URICEMIA, LA GOTTA, L'OBESITÀ L'ARTRITISMO, L'ARTERIOSCLEROSI MINACCIANO TUTTI!
TALI MALATTIE DANNO TERRIBILI SOFFERENZE ED ALTERANO LA PRESSIONE DEL SANGUE.
PREVENITELE E CURATELE CON L'USO COSTANTE DELL
IDROLITINA
SUPERLITIOSA
EMINENTEMENTE DIURETICA
CHE SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA ARTIFICIALE DA TAVOLA. LA MIGLIORE DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO.
RIACQUISTERETE E MANTERRETE COSÌ IL GIUSTO GRADO DELLA VOSTRA SALUTE.
NELLE FARMACIE A. GAZZONI & C. BOLOGNA
Aut. Prefet. N. 12575 e 21916 - 18-V-28 e 11-XI-30

Organizzando zona tutta Italia Società Italiana cerca
RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI
ogni regione per VENDITA GRANDE NOVITA': meraviglioso unico distributore automatico di candele di cera nelle Chiese. Ottime condizioni. Elementi solvibili introduttissimi clero disponenti automezzo scrivano con referenze a Cassetta 813 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

TELEGRAMMI TRENO
Viaggiando servitevi dei telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.
I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.
Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta dal conduttore del treno.
Minimo 14 parole per ogni telegramma.
Servizi speciali ammessi: Fermo posta (-GP-), Fermo telegrafo (-TR-), Recapito di giorno (-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-).
Tariffe sino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Czecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.